



RELAZIONE ANNUALE ALLA REGIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA TOSCANA

(art. 5bis comma 2 Legge n. 580/1993)

ANNO 2020

Indice:	Pag. 2
1. PREMESSA	3
2. LA SITUAZIONE ECONOMICA REGIONALE NEL 2020	4
3. LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA CAMERALE REGIONALE	6
3.1 IL SISTEMA CAMERALE REGIONALE	6
3.2 LE CAMERE DI COMMERCIO	13
A) Gli organi camerali	14
B) Risorse umane	19
3.3 L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO	19
A) Natura e funzioni	19
B) Partecipazioni societarie	21
C) Regione e associazioni di categoria	22
D) Programma di attività dell'Unione Regionale	22
4. LE LINEE DI AZIONE DEL SISTEMA CAMERALE REGIONALE	23
4.1 LE LINEE STRATEGICHE DELLE CAMERE DI COMMERCIO NELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	23
4.2 I RAPPORTI CON LA REGIONE TOSCANA	24
5. GLI INTERVENTI REALIZZATI DAL SISTEMA CAMERALE TOSCANO	25
5.1 PROGETTI DI SISTEMA FINANZIATI CON L'INCREMENTO DEL DIRITTO ANNUALE	25
5.2 PROGETTI DEL FONDO NAZIONALE DI PEREQUAZIONE	26
5.3 L'ATTIVITÀ DELLE CAMERE DI COMMERCIO	26
5.4. SERVIZI DI COMUNICAZIONE	27
A) Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa	27
B) Lo Sportello Unico alle Attività Produttive	27
5.5 REGOLAZIONE DEL MERCATO	28
A) Metrologia legale	28
B) Conciliazione ed Arbitrato	29
5.6 INNOVAZIONE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE	34
5.7 PROMOZIONE DI NUOVE IMPRESE, FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO	38
A) Imprenditoria femminile	38
B) Alternanza scuola-lavoro	39
5.8 VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI	39
5.9 INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO E DELLA CULTURA	40
5.10 INIZIATIVE PER L'AMBIENTE	41
5.11 Le altre attività dell'Unione regionale	42
Allegato 1 – I bilanci delle Camere di Commercio toscane	44

1. PREMESSA

Il sistema camerale, nel cui ambito sono ricomprese anche le Unioni Regionali, da anni si trova ad attraversare un importante percorso di riforma iniziato nel 2014 e, ad oggi, non ancora concluso.

Nell'anno 2014 le Camere di Commercio hanno iniziato ad affrontare la diminuzione dei propri finanziamenti con la riduzione del diritto annuale; nel 2016, poi, ha avuto origine un processo di cambiamento che ha interessato sia le strutture che le competenze delle Camere di Commercio.

Il Decreto Legislativo 25-11-2016, n. 219 ("Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7-8-2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura"), entrato in vigore il 10/12/2016, ha inciso profondamente sull'organizzazione e sulle attività del sistema camerale.

In data 16-2-2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha adottato un nuovo decreto per la "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale".

L'attuazione degli accorpamenti previsti dalla normativa dovrebbe ridurre il numero delle Camere di Commercio a 60. In Toscana, al 31-12-2020 risultano istituite le nuove Camere di Commercio Maremma e Tirreno (unione tra Camera di Grosseto e di Livorno), Arezzo – Siena (unione tra Camera di Arezzo e di Siena) e Pistoia – Prato (unione tra Camera di Pistoia e di Prato). Non si è ancora concluso il processo di accorpamento riguardante le Camere di Commercio di Lucca, Massa Carrara e Pisa.

L'esito dei processi di accorpamento inciderà ovviamente non solo sui territori delle Camere interessate, ma anche sull'Unione Regionale, assoggettata alle disposizioni dell'art. 6 della Legge n. 580/1993, come modificato e integrato dall'art. 1, comma 1, lett. f), D.Lgs. 25-11-2016, n. 219; in base a tale norma:

- Le camere di commercio possono associarsi in unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre camere di commercio e in cui tutte le camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento. Lo scioglimento delle Unioni regionali può essere disposta solo con il consenso unanime dei soggetti associati (comma 1).
- La costituzione ed il mantenimento di Unioni regionali in ogni caso è consentita sulla base di una relazione programmatica, da trasmettere al Ministero dello sviluppo economico, che dimostri l'economicità della struttura e gli effetti di risparmio rispetto alle altre possibili soluzioni di svolgimento delle relative attività (comma 1-bis).
- In assenza di Unioni regionali ed in presenza di più camere le funzioni di rappresentanza nei confronti della regione e gli altri compiti attribuiti alle Unioni regionali, sono svolte dalla camera di commercio del comune capoluogo di regione (comma 1-ter).

In merito all'esistenza delle Unioni Regionali, la previsione della mera possibilità (...“possono associarsi”...), in luogo della precedente obbligatorietà, rende il futuro di Unioncamere Toscana dipendente dalla volontà di tutte le nuove Camere di Commercio esistenti all'esito della conclusione del processo di riforma.

Tale incertezza ha notevolmente inciso sull'operatività dell'Ente, che è rimasto privo di una strategia di azione a lungo termine. In aggiunta, la riduzione del diritto annuale ha spinto le Camere di Commercio a diminuire gli importi del contributo annuale all'Unione Regionale. Ciò ha comportato la necessaria ristrutturazione dell'Ente. Il personale è stato drasticamente ridotto, a seguito sia di cessazioni dal servizio



per pensionamento e sia di mobilità volontarie presso altri enti. Le attività si sono concentrate sulla mission essenziale, il core-business di un'entità associativa a livello regionale, ovvero l'attività di coordinamento dei progetti regionali delle Camere, l'assistenza alle singole Camere in tematiche comuni, il ruolo di rappresentanza delle Camere con interlocutori istituzionali regionali e nazionali.

2. LA SITUAZIONE ECONOMICA REGIONALE NEL 2020

Dopo le incertezze del 2019 causate soprattutto dalle tensioni geo-politiche che hanno visto fronteggiarsi Stati Uniti e Cina e dai timori legati alle possibili ripercussioni indotte a livello globale da una nuova ondata di protezionismo, nel 2020 l'economia mondiale ha dovuto fronteggiare gli effetti prodotti dall'epidemia dovuta al "COVID-19". L'emergenza sanitaria ha avuto un impatto diretto sull'economia che di fatto si è bloccata, obbligando gli Stati ad intervenire con misure di sostegno *ad hoc* non solo per le imprese ma anche per i cittadini. La pandemia da Covid-19 ha avuto l'effetto di uno tsunami sull'economia globale, una tempesta senza precedenti, la prima crisi realmente globale, che si abbatte in modo indiscriminato su regioni ricche e povere.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), la crisi economica mondiale generata dalla pandemia ha avuto un impatto sulla crescita globale pari a -4,9% nel 2020, 1,9 punti percentuali al di sotto delle previsioni dell'aprile 2020. Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il calo globale delle ore di lavoro nel primo quadrimestre del 2020 rispetto all'ultimo del 2019 è stato equivalente alla perdita di 130 milioni di posti di lavoro a tempo pieno. Il calo nel secondo quadrimestre del 2020 invece equivarrebbe a più di 300 milioni di posti di lavoro persi.

L'altissimo livello d'incertezza intorno all'evoluzione della pandemia è un fattore chiave per le prospettive economiche, dal momento che ostacola l'individuazione e l'analisi dei principali elementi di rischio sistemico. La recessione potrebbe essere meno grave del previsto se la normalizzazione economica dovesse procedere più rapidamente di quanto attualmente ipotizzato. Ad esempio, in Cina la ripresa degli investimenti e dei servizi fino a maggio è stata più forte del previsto. Altri elementi che potrebbero favorire un'uscita più rapida dalla recessione riguardano le scoperte mediche e i cambiamenti nei comportamenti degli individui (distanziamento sociale) che potrebbero consentire ai sistemi sanitari di affrontare meglio la situazione senza richiedere estesi e rigorosi blocchi. Lo sviluppo di un vaccino sicuro ed efficace aumenterebbe, infine, la fiducia nel futuro prossimo e potrebbe portare ad un miglioramento dei dati relativi alla crescita nel 2021. Ciò potrebbe accadere anche qualora la produzione di vaccini non dovesse aumentare abbastanza velocemente da garantire l'immunità del gregge entro la fine del 2021.

I rischi, tuttavia, rimangono significativi. I focolai potrebbero ripresentarsi in luoghi che sembrano aver superato il picco di infezione, richiedendo la reimposizione di almeno alcune misure di contenimento. Al riguardo, gli ultimi dati sulla diffusione del contagio negli Stati Uniti, in America Latina e in India non fanno ben sperare per una rapida uscita dalla crisi. Le condizioni finanziarie potrebbero di nuovo inasprirsi allo stesso modo che nel periodo gennaio-marzo, esponendo alcune economie ad una crisi del debito con un ulteriore rallentamento dell'attività economica. Più in generale, le ricadute transfrontaliere derivanti da una domanda esterna più debole e da condizioni finanziarie più rigide potrebbero amplificare ulteriormente l'impatto degli shock specifici per paese o regione sulla crescita globale. Inoltre, la notevole risposta politica, dopo l'improvviso arresto iniziale dell'attività, potrebbe finire per essere "ritirata" pre-



turamente o per essere diretta in modo improprio, comportando un'errata allocazione delle risorse con il rischio di danneggiare alcune relazioni economiche produttive.

La crisi pandemica ha colpito l'**economia della Toscana** in una fase di già pronunciato rallentamento: nel 2019 il PIL è aumentato appena dello 0,1 per cento secondo Prometeia, a seguito di una sostanziale stagnazione del terziario. Le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività nei mesi di marzo e di aprile hanno avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica. Le stime più recenti dell'istituto per la programmazione economica regionale indicano che per l'anno in corso il PIL potrebbe diminuire di oltre il 10 per cento, un calo di intensità superiore rispetto agli scenari previsivi per il Paese. Vi inciderebbe la maggiore esposizione regionale dei settori soggetti a sospensione dell'attività.

Con l'interruzione di gran parte delle attività non essenziali dell'industria e dei servizi le ripercussioni sull'economia sono state repentine e consistenti. La Banca d'Italia stima che il fermo produttivo avrebbe comportato la sospensione temporanea di attività per la metà del valore aggiunto nell'industria e per un quarto nei servizi. Dopo il notevole sviluppo dell'export nel 2019, la crisi epidemica ha avuto ripercussioni sulle vendite all'estero toscane che nel primo trimestre del 2020 sono rimaste pressoché invariate, registrando flessioni soprattutto nel comparto della moda e verso i paesi asiatici. Le indagini della Banca d'Italia indicano previsioni di riduzione del fatturato nel primo semestre dell'anno di un quinto nell'industria e di circa il 30 per cento nei servizi privati non finanziari. Le imprese hanno notevolmente rivisto al ribasso la spesa per investimenti programmata, che potrebbe ulteriormente risentire dell'elevata incertezza circa l'evoluzione della pandemia.

Il sistema produttivo regionale sta affrontando la crisi attuale in condizioni finanziarie migliori rispetto al passato: dall'inizio della ripresa il graduale ritorno su livelli di redditività soddisfacenti ne ha supportato la ricapitalizzazione. L'indebitamento è calato e vi è stata una ricomposizione delle passività a favore della componente a più lungo termine; si è pertanto complessivamente ridimensionata la quota di imprese con profili di vulnerabilità finanziaria. I provvedimenti di blocco delle attività hanno tuttavia sottoposto le aziende coinvolte a un elevato stress finanziario, accrescendo il fabbisogno di liquidità del sistema produttivo. Anche tenendo conto delle misure governative di moratoria e di accesso alla CIG, soprattutto per le PMI, le imprese toscane a rischio di illiquidità nei settori sottoposti a chiusura sarebbero oltre un quinto, prevalentemente concentrate nei servizi commerciali connessi al turismo. Il ricorso alla garanzia pubblica e il maggiore utilizzo dei margini disponibili sulle linee di credito hanno contribuito ad attenuare le esigenze di liquidità soprattutto per le unità produttive di minori dimensioni, verso cui si sono concentrati gli aiuti.

Le ripercussioni sul mercato del lavoro sono state considerevoli, in un contesto già caratterizzato da un rallentamento della dinamica occupazionale. Secondo alcune elaborazioni su dati Istat, oltre un terzo degli occupati in regione è stato interessato dal blocco delle attività produttive non essenziali. L'INPS stima in 170 mila i lavoratori dipendenti in regione non coperti dai trattamenti ordinari di integrazione salariale, oggetto di misure di CIG in deroga.

Nel primo trimestre del 2020 i prestiti all'economia toscana sono ancora lievemente calati. È rallentato il credito alle famiglie e, anche per i primi effetti delle misure di sostegno, si è attenuato il calo dei finanziamenti alle imprese. La rimodulazione della rete distributiva degli intermediari e il crescente ricorso alla tecnologia nell'interazione con la clientela hanno inciso sull'ambito geografico entro cui le relazioni creditizie si realizzano, determinando un ampliamento dei confini dei sistemi locali del credito e una loro razionalizzazione.

Nella pandemia di Covid-19, per effetto dei provvedimenti governativi adottati per fronteggiare



l'emergenza, le risorse a sostegno del sistema sanitario regionale sono aumentate. Sono state assunte in regione oltre 3.000 unità di personale sanitario; l'incremento rispetto alla dotazione iniziale è stato di circa il 6,5 per cento.

Prima dell'emergenza la Toscana partiva da una dotazione di personale sanitario per abitante superiore alla media delle RSO e del Centro. Risultava inoltre molto più elevato il ricorso all'assistenza domiciliare, modalità di cura più vicina alle esigenze del paziente e idonea a decongestionare le strutture ospedaliere e favorire il distanziamento sociale.

All'inizio degli anni duemila la Toscana si collocava in un gruppo di regioni europee di grandi dimensioni, a forte specializzazione industriale, con un reddito pro capite pari a 1,3 volte quello della media europea. La marcata caduta dell'attività economica nella doppia recessione, più intensa di quella delle aree di confronto, e il recupero più lento nella ripresa, a causa principalmente della dinamica sfavorevole della produttività del lavoro, hanno annullato nell'ultimo ventennio il migliore posizionamento regionale rispetto alla media europea. La peggiore dinamica della produttività riscontrata in Toscana potrà verosimilmente essere un freno alla ripresa dell'attività nella fase di uscita dalla crisi indotta dall'epidemia di Covid-19.

In una prospettiva di più lungo periodo, gli investimenti in capitale fisico e umano possono contribuire a sostenere la produttività. Un'adeguata dotazione di infrastrutture economiche, che migliorano l'accessibilità ai mercati, può creare un contesto favorevole allo svolgimento dell'attività d'impresa. Il contrasto alla dispersione scolastica può accrescere i rendimenti dell'istruzione, nonché attenuare le disuguaglianze sociali ed economiche.

3. LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA CAMERALE REGIONALE

3.1. IL SISTEMA CAMERALE REGIONALE

Il 2020 è stato quindi l'anno in cui è proseguito (pur non essendo giunto a conclusione) il percorso che vede le Camere di Commercio dotarsi della nuova struttura sia territoriale che organizzativa.

Di seguito si riportano i dati relativi al numero complessivo di imprese iscritte nei rispettivi ambiti territoriali di riferimento:

- Camera di Commercio di Arezzo - Siena: numero complessivo imprese iscritte 65.248
- Camera di Commercio di Firenze: numero complessivo imprese iscritte 108.388
- Camera di Commercio Maremma e Tirreno (territori delle provincie di Grosseto e Livorno): numero complessivo imprese iscritte 61.899
- Camera di Commercio di Lucca: numero complessivo imprese iscritte 42.506
- Camera di Commercio di Massa-Carrara: numero complessivo imprese iscritte 22.535
- Camera di Commercio di Pisa: numero complessivo imprese iscritte 43.674
- Camera di Commercio di Pistoia - Prato: numero complessivo imprese iscritte 65.959

Fonte: Unioncamere - Infocamere

I seguenti prospetti descrivono invece la situazione del personale delle Camere di Commercio della Toscana: vi sono illustrate le rispettive dotazioni organiche e descritte le posizioni di vertice:



Dotazione organica 2020								
Camere di Commercio	A	B1	B3	C	D	DIR	SG	Totale
Arezzo-Siena	0	11	7	50	12	1	1	82
Firenze	0	0	8	66	42	3	1	120
Lucca	0	4	3	33	14	1	1	56
Maremma e Tirreno	1	6	12	28	21	2	1	71
Massa Carrara	0	3	0	17	10	0	1	31
Pisa	2	8	0	26	12	1	1	50
Pistoia-Prato	2	3	9	49	26	1	1	91

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2020

Questionario Personale 2020: Segretario Generale									
	Nome	Cognome	Ge- nere	Indirizzo e-mail	Data di nasci- ta	Data assun- zione in CCIAA	Modalità di assunzione	Titolare di incarico	Titolo di studio
Arezzo Sie- na	Marco	Randellini	M	marco.randellini @ar.camcom.it	16/10/1968	16/03/1999	S.G. FF.	Dirigente della Camera	Laurea
Firenze	Giuseppe	Salvini	M	segretario.gener ale@fi.camcom.i t	13/08/1962	14/03/2020	Concorso	Dirigente della Camera con incarico a tempo de- terminato	Laurea
Lucca	Alessandra	Bruni	F	alessandra.bruni @lu.camcom.it	28/08/1963	16/17/2020	S.G. FF.	Dirigente della Camera	Laurea
Maremma e Tirreno	Pierluigi	Giuntoli	M	pierluigi.giuntoli @lg.camcom.it	18/12/1960	01/04/2004	Concorso	Dirigente della Camera con incarico a tempo de- terminato	Laurea
Massa Car- rara	Enrico	Ciabatti	M	enrico.ciabatti@ ms.camcom.it	13/08/1959	15/06/2015	Altro	Dirigente di altro ente pubblico in aspettativa con incarico a tempo de- terminato	Laurea
Pisa	Cristina	Martelli	F	cristina.martelli @pi.camcom.it	10/05/1966	26/09/2009	Mobilità da altra CCIAA	Dirigente della Camera con incarico a tempo de- terminato	Specializza- zione post- laurea
Pistoia- Prato	Catia	Baroncelli	F	catia.baroncelli @po.camcom.it	01/03/1970	01/09/1995	Concorso	Dirigente della Camera con incarico a tempo de- terminato	Laurea

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2020



LE CAMERE DI COMMERCIO, LE AZIENDE SPECIALI E LE SOCIETÀ DEL SISTEMA REGIONALE TOSCANO	
CAMERE DI COM- MERCIO	AZIENDE SPECIALI E SOCIETÀ DI SISTEMA
Arezzo-Siena	Arezzo Sviluppo Nasce il 1 novembre 2013 dalla fusione per incorporazione di S.A.G.OR. in FO.AR., Aziende Speciali della Camera di Commercio di Arezzo; possiede al proprio interno un'Area <u>Formazione</u> e un'Area <u>Laboratorio</u> che rispecchiano le due direttrici dalle quali l'Azienda Speciale trae origine. A) <u>Area Formazione</u> Arezzo Sviluppo formazione è certificata secondo il Sistema di Qualità Uni En ISO 9001. Accreditata presso la Regione Toscana, il Ministero della Giustizia e autorizzata dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti, l'Azienda eroga i seguenti tipi di corsi: ▪ Istituzionali (corsi abilitanti attività professionali e commerciali); ▪ Giuridico-economici: corsi per Mediatori e Arbitri; ▪ Aggiornamento e specializzazione per gli Ordini Professionali; ▪ Alta Formazione per imprenditori e loro collaboratori; ▪ Seminari per Internazionalizzazione; ▪ Percorsi formativi di specializzazione per i dipendenti delle Camere di Commercio. B) <u>Area Laboratorio</u> Arezzo Sviluppo propone Servizi innovativi per le Filiere Distrettuali mediante: ▪ Gestione di un laboratorio di analisi chimico-fisiche specializzato per la certificazione del titolo dei metalli preziosi (Laboratorio S.A.G.OR.), offrendo la garanzia di un proprio marchio; ▪ Certificazione di lotto (gli oggetti contenuti in lotto vengono campionati, analizzati e sigillati con la certificazione all'interno del lotto); ▪ Certificazione del produttore (la certificazione delle aziende produttrici di oreficeria ed argenteria è volontaria e prevista dal D.Lgs. n. 251/1999); ▪ Servizio di punzonamento delle merci in esportazione verso la Francia. PromoSienArezzo S.r.l. Società partecipata al 100% dalla Camera, promuove l'interscambio con l'estero delle aziende del territorio.
Firenze	PromoFirenze PromoFirenze è l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Firenze che si occupa di sviluppo d'impresa e della gestione dell'area WorkinFlorence a disposizione delle aziende all'interno di Camera di Commercio di Firenze. Nasce nel 1990 per aiutare le aziende fiorentine, crescendo fino a diventare un punto di riferimento toscano e nazionale nei servizi di supporto alle imprese. In quasi trent'anni di attività PromoFirenze ha collaborato con 100.000 aziende di tutta Italia e nel 2007 ha avuto il riconoscimento internazionale come miglior provider di servizi di assistenza alle imprese dell'Unione europea. PromoFirenze supporta le imprese nell'internazionalizzazione aiutandole a parte-



	cipare a fiere, missioni, incoming e offrendo servizi specialistici e dedicati; prevede inoltre l'accompagnamento degli imprenditori nel reperimento e nella gestione di strumenti di finanza agevolata ed è specializzata nel fornire tutte le informazioni utili per l'apertura di un'impresa. PromoFirenze è membro ufficiale della rete Enterprise Europe Network (E.E.N.), offrendo alle imprese servizi e informazioni connessi alle tematiche europee. Dal 2016 è stata attivata una divisione "Polifunzionale". Detta divisione è destinata al supporto di uffici e/o servizi camerali quali il registro delle imprese, gli sportelli per il rilascio dispositivi firma digitale e carte cronotachigrafiche, servizi di mediazione e conciliazione anche internazionale. PromoFirenze è quindi il "braccio operativo" attraverso il quale la Camera di Commercio di Firenze dialoga direttamente con le imprese, offrendo numerosi servizi di consulenza e assistenza tecnica. www.promofirenze.it; info@promofirenze.it Pietro Leopoldo S.r.l. in liquidazione Società partecipata al 100% dalla Camera, avente per oggetto esclusivo la valorizzazione del patrimonio della Camera di Commercio di Firenze.
Maremma e Tirreno	Centro Studi e Servizi Con delibera n. 134 del 4 dicembre 2018 la Giunta camerale ha provveduto a fondere per incorporazione l'Azienda Speciale COAP dell'ex Camera di Commercio di Grosseto nell'Azienda Speciale Centro Studi e Ricerche dell'ex Camera di Commercio di Livorno. Il Centro Studi e Servizi, Azienda speciale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, svolge, per conto della Camera stessa, la funzione istituzionale di monitoraggio, studio ed analisi dei dati sull'economia locale: effettua elaborazioni che prevedono la rilevazione della numerosità e la distribuzione sui territori provinciali di Grosseto e Livorno, dei soggetti economici iscritti al Registro delle Imprese e l'analisi dei fenomeni demografici per settore di attività economica, tipologia di forma giuridica o altri indicatori significativi per l'obiettivo dell'indagine. Per i settori per i quali i dati necessari si rendano disponibili con opportuna cadenza, sono realizzati aggiornamenti periodici, per finire con il consuntivo d'anno. Il Centro Studi è inoltre incaricato dalla Camera della Maremma e del Tirreno della realizzazione del rapporto strutturale presentato in occasione della Giornata dell'Economia, che si rinnova con cadenza annuale dal 2003. Detto rapporto contiene i risultati e il commento ai dati sull'andamento economico annuale delle province di riferimento. Nell'ambito del territorio provinciale, il Centro Studi si pone come uno dei pochissimi soggetti preposti alla realizzazione di indagini di carattere statistico economico. Ciò consente di erogare di servizi a soggetti pubblici e privati, studenti e laureandi, gestire e coordinare numerose attività, creare le condizioni per implementare e modellare una serie di iniziative a forte impatto territoriale. In materia di Alternanza Scuola Lavoro, il Centro Studi collabora attivamente con l'ufficio camerale competente, sia in termini di supporto informativo sia attraverso la partecipazione a seminari ed incontri con studenti e docenti. In particolare, il Centro Studi svolge le rilevazioni connesse al Nuovo Progetto Excelsior, finalizzato



	alla rilevazione e al monitoraggio dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese. Il Centro Studi è impegnato anche nelle progettazioni a valere sui fondi europei, nelle quali la Camera si propone come capofila o partner. Il Centro Studi realizza inoltre ogni iniziativa volta ad assicurare la formazione imprenditoriale e il perfezionamento professionale; ha ampliato negli anni la propria sfera di operatività fino ad arrivare, nel 2014, all'incorporazione dell'Azienda Speciale Camera Arbitrale e di Conciliazione specializzata in materia di risoluzione alternativa delle controversie. Il Centro Studi eroga servizi e realizza specifici progetti, operando nelle seguenti aree strategiche: ▪ <u>Formazione ed orientamento</u> Rientrano in questo ambito le attività e le iniziative, comprese nel più ampio concetto dell'Alternanza Scuola Lavoro, tese ad integrare i canali dell'istruzione, della formazione e del lavoro, nell'ottica di favorire e sostenere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e fornire risposte diversificate in funzione delle mutate esigenze formative del sistema imprenditoriale e del sistema sociale nel suo complesso. Il Centro Studi è agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana. ▪ <u>Assistenza tecnica</u> Rientrano in questo ambito le attività e le iniziative tese a favorire il percorso di creazione, sviluppo e consolidamento delle imprese, in una logica complementare e sinergica alle attività di formazione; ▪ <u>Giustizia alternativa</u> Rientrano in questo ambito tutte le attività e le iniziative tese a sviluppare e consolidare i servizi per la risoluzione delle controversie alternative al giudizio ordinario civile. Il Centro Studi è accreditato al Ministero della Giustizia quale ente di formazione per Mediatori e organismo deputato a gestire tentativi in materia di mediazione civile e commerciale anche ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010.
Lucca	Lucca Promos Società partecipata al 100% dalla Camera, promuove lo sviluppo dell'economia locale intervenendo nei settori della formazione, dell'informazione, dell'internazionalizzazione e tramite la promozione o l'organizzazione diretta di progetti a valere su risorse regionali, nazionali, comunitarie e internazionali. Lucca Intec Società partecipata al 100% dalla Camera, promuove il sistema economico lucchese attraverso la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico anche mediante la realizzazione, la gestione, lo sviluppo e la promozione di poli scientifici e tecnologici.
Massa-Carrara	ISR Azienda partecipata dai principali Enti Locali della provincia di Massa-Carrara, dal 2000 realizza studi e ricerche in campo economico e sociale anche per conto terzi. Suo compito istituzionale è quello di garantire un costante monitoraggio dell'evoluzione del sistema economico provinciale, producendo sistematicamente



	rapporti sull'economia locale e osservatori sui bilanci delle società di capitali della provincia. L'Azienda collabora inoltre con la Camera per la realizzazione dei progetti in ambito di: ▪ Digitalizzazione delle Imprese ▪ Orientamento al Lavoro ▪ Promozione Turistica ▪ Valorizzazione della Cultura ▪ Internazionalizzazione ▪ Sviluppo Locale
Pisa	I.S.I. – Fondazione di partecipazione La Fondazione persegue finalità generali di pubblica utilità per il sostegno della competitività delle imprese nei processi di innovazione, di crescita imprenditoriale e del capitale umano, anche ricercando sinergie con le Università, i centri di ricerca, i poli tecnologici e i laboratori di innovazione. La Fondazione promuove processi di innovazione formali e informali, la creazione e lo sviluppo di imprese innovative, sostiene lo sviluppo di progetti fortemente innovativi nelle imprese esistenti. La Fondazione promuove e gestisce strumenti di finanza innovativa a sostegno dei processi di innovazione e dello start up di micro, piccole e medie imprese (MPMI) ad alto potenziale di crescita. La Fondazione persegue gli scopi sopra elencati in ambito regionale.
Pistoia - Prato	-
Unioncamere Toscana	UTC - Immobiliare e Servizi S.c.r.l. in liquidazione La società esercitava attività di servizio e formazione per le Camere di Commercio toscane

L'attività camerale, oltre che nelle sedi principali nei capoluoghi di provincia, viene svolta anche in sedi distaccate:

Numero sedi distaccate per Camera di Commercio		
Camere di Commercio	Sedi Distaccate	
CCIAA Arezzo - Siena	0	-
CCIAA Firenze	2	Empoli e Borgo San Lorenzo
CCIAA Maremma e Tirreno	0	-
CCIAA Lucca	2	Viareggio e Castelnuovo Garfagnana
CCIAA Massa Carrara	0	-
CCIAA Pisa	1	S. Croce s/Arno
CCIAA Pistoia - Prato	1	Montecatini Terme

In tali sedi vengono svolti i principali servizi amministrativi tipici camerali, quali: Iscrizioni, Modifiche e Cancellazioni al Registro Imprese, Servizi Informativi, altri Servizi Anagrafici, Regolazione del Mercato, Certificazione Estera, Metrico.

Le Camere di Commercio toscane, le Aziende Speciali, l'Unione Regionale e le Società partecipate sono un riferimento istituzionale per le imprese operanti nella regione. Alla promozione delle economie locali



e all'innalzamento della competitività delle **410.209** imprese iscritte alla fine del 2020 nel Registro Imprese delle Camere toscane (si vedano le seguenti tabelle in termini di distribuzione territoriale e di andamento delle imprese registrate) sono destinati prioritariamente gli interventi del sistema camerale regionale, che opera con logiche intersettoriali.

Distribuzione territoriale delle imprese in Toscana nel 2020		
<i>Valori assoluti al 31/12/2020</i>		
Province	Imprese registrate	di cui: attive
Arezzo	37.139	31.999
Firenze	108.388	92.193
Grosseto	29.090	25.753
Livorno	32.809	28.066
Lucca	42.506	36.091
Massa Carrara	22.535	18.551
Pisa	43.674	36.671
Pistoia	32.519	27.849
Prato	33.440	28.886
Siena	28.109	24.601
Toscana	410.209	350.660

Fonte: Unioncamere - Infocamere

Andamento delle imprese registrate in Toscana nel 2020						
Province	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di		
	Valori assoluti			iscrizione	cessazione	crescita
Arezzo	1.627	1.768	-141	4,4%	4,7%	-0,4%
Firenze	4.977	5.324	-347	4,5%	4,8%	-0,3%
Grosseto	1.329	1.128	201	4,6%	3,9%	0,7%
Livorno	1.630	1.606	24	5,0%	4,9%	0,1%
Lucca	2.040	1.955	85	4,8%	4,6%	0,2%
Massa Carrara	1.020	1.023	-3	4,5%	4,5%	0,0%
Pisa	2.159	2.175	-16	4,9%	5,0%	0,0%
Pistoia	1.553	1.652	-99	4,8%	5,1%	-0,3%
Prato	2.121	1.975	146	6,3%	5,9%	0,4%
Siena	1.266	1.387	-121	4,5%	4,9%	-0,4%
Toscana	19.722	19.993	-271	4,8%	4,8%	-0,1%
N.B.: valori al netto delle cessazioni d'ufficio						

Fonte: Unioncamere - Infocamere

3.2. LE CAMERE DI COMMERCIO

Il D.Lgs. n. 219/2016 ha introdotto significative modifiche alle competenze e alle funzioni delle Camere di Commercio.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, Legge n. 580/1993, nel testo sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. b), D.Lgs. 25-11-2016, n. 219, le Camere di Commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative a:

- a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;
- b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;
- c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;
- d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;
- d-bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;
- d-ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:
 - 1) la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - 2) la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
 - 3) il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;
 - 4) il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;
- f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale e non possono essere finanziate al di fuori delle previsioni di cui

all'articolo 18 comma 1 lettera b);

g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Le stesse possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%.

A) Gli organi camerali

Gli organi camerali sono espressione delle Associazioni di rappresentanza delle imprese, dei consumatori, dei lavoratori e, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 23/2010, dei liberi professionisti presenti in ambito provinciale.

Sono organi delle Camere di Commercio:

➤ Consiglio

Il Consiglio è l'organo di direzione politica della Camera di Commercio; nell'ambito delle materie di competenza previste dalla legge e dallo statuto, il Consiglio svolge in particolare le seguenti funzioni:

- a) delibera lo statuto e le relative modifiche e i regolamenti;
- b) elegge tra i suoi componenti, con distinte votazioni, il presidente e la giunta e nomina i membri del collegio dei revisori dei conti;
- c) determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della camera di commercio, previa adeguata consultazione delle imprese;
- d) approva la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio;

Il numero dei componenti del consiglio è determinato in base al numero delle imprese ed unità locali iscritte nel registro delle imprese ovvero annotate nello stesso, nel modo seguente:

- a) sino a 80.000 imprese: 16 consiglieri;
- b) oltre 80.000 imprese: 22 consiglieri.

➤ Giunta

La Giunta, oltre a predisporre per l'approvazione del consiglio la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico, il suo aggiornamento e il bilancio d'esercizio:

- a) adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività in base a quanto previsto dalla presente legge, dalle relative norme di attuazione, dallo statuto e dai regolamenti;
- b) delibera sulla partecipazione della camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di gestioni e di aziende speciali e sulle dismissioni societarie;
- c) delibera l'istituzione di uffici distaccati in altri comuni della circoscrizione territoriale di competenza, anche al fine di assicurare il mantenimento dei servizi sul territorio nei casi di accorpamenti tra camere di commercio.

La giunta adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività previste dalla legge e dallo statuto che non rientri nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al consiglio o al presidente.

La giunta è l'organo esecutivo della camera di commercio ed è composta dal presidente e da un numero di membri pari a 5 per le camere i cui consiglieri sono individuati ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) Legge n. 580/1993 e pari a 7 per le camere i cui consiglieri sono individuati ai sensi dell'art. 10, comma 1,

lett. b) Legge n. 580/1993.

La giunta dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del consiglio e il mandato dei suoi membri è rinnovabile per una sola volta.

➤ **Presidente**

Il presidente rappresenta la camera di commercio, convoca e presiede il consiglio e la giunta, ne determina l'ordine del giorno; indirizza e promuove l'attività camerale nell'ambito di quanto deliberato dal Consiglio e dalla Giunta.

Il presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del consiglio e può essere rieletto una sola volta.

I Presidenti camerali andranno in scadenza nelle date sotto riportate:

CC AREZZO-SIENA	11/11/2023	
CC FIRENZE	9/06/2025	
CC LUCCA	7/06/2019 – <i>Commissario</i>	
CC MAREMMA E TIRRENO	1/09/2021	
CC MASSA CARRARA	4/03/2019 – <i>Commissario</i>	
CC PISA	26/03/2018 – <i>Commissario</i>	
CC PISTOIA	29/06/2020	Dal 1 ottobre 2020 i due Enti si sono accorpati; in pari data si è insediato il Presidente dell'ente accorpato
CC PRATO	22/12/2017	
Unioncamere Toscana	30/01/2021	

➤ **Collegio dei revisori dei conti**

Il Collegio dei revisori dei conti svolge le funzioni di controllo e di indirizzo, vigilando sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione delle Camere di Commercio. Attesta, altresì, la corrispondenza del bilancio di esercizio con le risultanze della gestione e redige una relazione da allegare ad esso, oltre ad una relazione sul bilancio preventivo.

Il Collegio è nominato dal Consiglio ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti; tutti i componenti devono essere iscritti all'albo dei revisori contabili; il collegio dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere designati per due sole volte consecutivamente e rimangono in carica quattro anni.

ORGANI 2020							
	Arezzo Siena	Firenze	Lucca	Maremma Tirreno	Massa Carrara	Pisa	Pistoia Prato
Camera commissariata	No	No	No	No	No	No	No
Organi decaduti art. 61, comma 2 D.L. n. 104	0	0	1	0	1	1	0
Data			14/09/2020		14/09/2020	14/09/2020	
Data di costituzione del Consiglio	13/11/2018	19/06/2019		01/09/2016			30/09/2020
Agricoltura: Presidente Maschi							
Agricoltura: Presidente Femmine							
Agricoltura: Vice Presidente Maschi							
Agricoltura: Vice Presidente Femmine							
Agricoltura: Consigliere Maschi	2	1		3			1
Agricoltura: Consigliere Femmine	1						
Artigianato: Presidente Maschi	1			1			
Artigianato: Presidente Femmine							



Artigianato: Vice Presidente Maschi		1				
Artigianato: Vice Presidente Femmine						
Artigianato: Consigliere Maschi	3	1		2		3
Artigianato: Consigliere Femmine	2	1		1		2
Commercio: Presidente Maschi						
Commercio: Presidente Femmine						
Commercio: Vice Presidente Maschi						1
Commercio: Vice Presidente Femmine	1					
Commercio: Consigliere Maschi	3	2		3		2
Commercio: Consigliere Femmine	1	2		2		2
Industria: Presidente Maschi		1				
Industria: Presidente Femmine						1
Industria: Vice Presidente Maschi	1			1		
Industria: Vice Presidente Femmine						
Industria: Consigliere Maschi	2	2		2		2
Industria: Consigliere Femmine	1	1		1		2
Assicurazioni: Presidente Maschi						
Assicurazioni: Presidente Femmine						
Assicurazioni: Vice Presidente Maschi						
Assicurazioni: Vice Presidente Femmine						
Assicurazioni: Consigliere Maschi	1					
Assicurazioni: Consigliere Femmine						
Cooperazione: Presidente Maschi						
Cooperazione: Presidente Femmine						
Cooperazione: Vice Presidente Maschi						
Cooperazione: Vice Presidente Femmine						
Cooperazione: Consigliere Maschi				1		1
Cooperazione: Consigliere Femmine	1	1				
Credito: Presidente Maschi						
Credito: Presidente Femmine						
Credito: Vice Presidente Maschi						
Credito: Vice Presidente Femmine						
Credito: Consigliere Maschi	1			1		
Credito: Consigliere Femmine						
Servizi alle imprese: Presidente Maschi						
Servizi alle imprese: Presidente Femmine						
Servizi alle imprese: Vice Presidente Maschi						
Servizi alle imprese: Vice Presidente Femmine						
Servizi alle imprese: Consigliere Maschi	3	3		3		1
Servizi alle imprese: Consigliere Femmine	2	1		1		2
Trasporti e spedizioni: Presidente Maschi						
Trasporti e spedizioni: Presidente Femmine						
Trasporti e spedizioni: Vice Presidente Maschi						
Trasporti e spedizioni: Vice Presidente Femmine						
Trasporti e spedizioni: Consigliere Maschi	1	1				1
Trasporti e spedizioni: Consigliere Femmine				2		
Turismo: Presidente Maschi						
Turismo: Presidente Femmine						
Turismo: Vice Presidente Maschi						
Turismo: Vice Presidente Femmine						
Turismo: Consigliere Maschi	1	2		3		1
Turismo: Consigliere Femmine	1					
Consumatori/Utenti: Presidente Maschi						
Consumatori/Utenti: Presidente Femmine						
Consumatori/Utenti: Vice Presidente Maschi						



Consumatori/Utenti: Vice Presidente Femmine							
Consumatori/Utenti: Consigliere Maschi		1					
Consumatori/Utenti: Consigliere Femmine	1			1			1
Organizzazioni sindacali: Presidente Maschi							
Organizzazioni sindacali: Presidente Femmine							
Organizzazioni sindacali: Vice Presidente Maschi							
Organizzazioni sindacali: Vice Presidente Femmine							
Organizzazioni sindacali: Consigliere Maschi	1	1					1
Organizzazioni sindacali: Consigliere Femmine				1			
Liberi professionisti: Presidente Maschi							
Liberi professionisti: Presidente Femmine							
Liberi professionisti: Vice Presidente Maschi							
Liberi professionisti: Vice Presidente Femmine							
Liberi professionisti: Consigliere Maschi	1	1		1			1
Liberi professionisti: Consigliere Femmine							
Descrizione altro settore	Altri settori	artigianato					Altri settori
Altro settore: Presidente Maschi							
Altro settore: Presidente Femmine							
Altro settore: Vice Presidente Maschi							
Altro settore: Vice Presidente Femmine							
Altro settore: Consigliere Maschi	1	1					2
Altro settore: Consigliere Femmine							
Totale: Presidente Maschi	1	1		1			0
Totale: Presidente Femmine	0	0		0			1
Totale: Vice Presidente Maschi	1	1		1			1
Totale: Vice Presidente Femmine	1	0		0			0
Totale: Consigliere Maschi	20	16		19			16
Totale: Consigliere Femmine	10	6		9			9
Agricoltura: Presidente Maschi							
Agricoltura: Presidente Femmine							
Agricoltura: Vice Presidente Maschi							
Agricoltura: Vice Presidente Femmine							
Agricoltura: Consigliere Maschi	1	1		1			1
Agricoltura: Consigliere Femmine							
Artigianato: Presidente Maschi	1			1			
Artigianato: Presidente Femmine							
Artigianato: Vice Presidente Maschi		1					
Artigianato: Vice Presidente Femmine							
Artigianato: Consigliere Maschi	1	1		2			1
Artigianato: Consigliere Femmine	1						
Commercio: Presidente Maschi							
Commercio: Presidente Femmine							
Commercio: Vice Presidente Maschi							1
Commercio: Vice Presidente Femmine	1						
Commercio: Consigliere Maschi	2	1					
Commercio: Consigliere Femmine				1			
Industria: Presidente Maschi		1					
Industria: Presidente Femmine							1
Industria: Vice Presidente Maschi	1			1			
Industria: Vice Presidente Femmine							
Industria: Consigliere Maschi		1		2			
Industria: Consigliere Femmine							1



Assicurazioni: Presidente Maschi							
Assicurazioni: Presidente Femmine							
Assicurazioni: Vice Presidente Maschi							
Assicurazioni: Vice Presidente Femmine							
Assicurazioni: Consigliere Maschi							
Assicurazioni: Consigliere Femmine							
Cooperazione: Presidente Maschi							
Cooperazione: Presidente Femmine							
Cooperazione: Vice Presidente Maschi							
Cooperazione: Vice Presidente Femmine							
Cooperazione: Consigliere Maschi							
Cooperazione: Consigliere Femmine		1					
Credito: Presidente Maschi							
Credito: Presidente Femmine							
Credito: Vice Presidente Maschi							
Credito: Vice Presidente Femmine							
Credito: Consigliere Maschi							
Credito: Consigliere Femmine							
Servizi alle imprese: Presidente Maschi							
Servizi alle imprese: Presidente Femmine							
Servizi alle imprese: Vice Presidente Maschi							
Servizi alle imprese: Vice Presidente Femmine							
Servizi alle imprese: Consigliere Maschi				1			1
Servizi alle imprese: Consigliere Femmine							
Trasporti e spedizioni: Presidente Maschi							
Trasporti e spedizioni: Presidente Femmine							
Trasporti e spedizioni: Vice Presidente Maschi							
Trasporti e spedizioni: Vice Presidente Femmine							
Trasporti e spedizioni: Consigliere Maschi							
Trasporti e spedizioni: Consigliere Femmine				1			
Turismo: Presidente Maschi							
Turismo: Presidente Femmine							
Turismo: Vice Presidente Maschi							
Turismo: Vice Presidente Femmine							
Turismo: Consigliere Maschi		1		1			
Turismo: Consigliere Femmine							
Consumatori/Utenti: Presidente Maschi							
Consumatori/Utenti: Presidente Femmine							
Consumatori/Utenti: Vice Presidente Maschi							
Consumatori/Utenti: Vice Presidente Femmine							
Consumatori/Utenti: Consigliere Maschi							
Consumatori/Utenti: Consigliere Femmine							
Organizzazioni sindacali: Presidente Maschi							
Organizzazioni sindacali: Presidente Femmine							
Organizzazioni sindacali: Vice Presidente Maschi							
Organizzazioni sindacali: Vice Presidente Femmine							
Organizzazioni sindacali: Consigliere Maschi							
Organizzazioni sindacali: Consigliere Femmine							
Liberi professionisti: Presidente Maschi							
Liberi professionisti: Presidente Femmine							
Liberi professionisti: Vice Presidente Maschi							
Liberi professionisti: Vice Presidente Femmine							



ne							
Liberi professionisti: Consigliere Maschi							
Liberi professionisti: Consigliere Femmine							
Descrizione altro settore							
Altro settore: Presidente Maschi							
Altro settore: Presidente Femmine							
Altro settore: Vice Presidente Maschi							
Altro settore: Vice Presidente Femmine							
Altro settore: Consigliere Maschi							
Altro settore: Consigliere Femmine							
Totale: Presidente Maschi	1	1		1			0
Totale: Presidente Femmine	0	0		0			1
Totale: Vice Presidente Maschi	1	1		1			1
Totale: Vice Presidente Femmine	1	0		0			0
Totale: Consigliere Maschi	4	5		7			3
Totale: Consigliere Femmine	1	1		2			1
Costituzione Collegio revisori	27/05/2019	11/06/2020	17/02/2016	12/10/2016	28/07/2016	15/06/2015	05/09/2014
Membri effettivi Maschi	2	1	1	3	2	3	2
Membri effettivi Femmine	1	2	2	0	1	0	1
Membri supplenti Maschi	1	3	2	0	2	0	3
Membri supplenti Femmine	1	0	0	2	1	3	0
Numero sedute Giunta 2020	11	14	7	16	5	10	29
Numero sedute Consiglio 2020	3	4	2	5	2	2	7
Numero delibere Giunta 2020	107	172	46	138	52	91	170
Numero delibere Consiglio 2020	16	17	6	23	15	6	27
Numero determine Presidente 2020	1	0	3	11	3	18	39

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2020

B) Risorse umane

Il contributo personale e professionale delle risorse umane risulta un elemento di fondamentale importanza per garantire un elevato livello di qualità dei servizi erogati dagli enti camerali.

Nel corso degli ultimi anni il progressivo sforzo messo in campo dalle Camere della regione per migliorare l'efficienza delle strutture e dell'organizzazione ha consentito una valutazione complessiva dell'attività dell'ente ed ha permesso, sul versante interno, la costruzione di un sistema di valutazione della dirigenza e del personale camerale che costituisce un utile strumento per valorizzare le risorse umane all'interno di ogni Camera e contribuisce al miglioramento dei servizi erogati all'utenza.

3.3. L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA TOSCANA

A) Natura e funzioni

Unioncamere Toscana è l'Associazione di tutte le Camere di Commercio operanti nel territorio regionale e costituisce parte integrante del sistema camerale italiano ai sensi della Legge n. 580/1993, insieme alle altre Unioni regionali, all'Unioncamere Italiana, alle Camere di Commercio italiane e ai loro organismi strumentali, alle Camere di Commercio italiane all'estero ed estere in Italia legalmente riconosciute dallo Stato.

Per effetto dell'art. 6 della Legge n. 580/1993, nel testo sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. f), D.Lgs. 25.11.2016, n. 219, l'Unione Regionale delle Camere di Commercio si configura quale soggetto a forma-

zione volontaria da parte di tutte le Camere della regione. La costituzione e il mantenimento di Unioni regionali è consentita sulla base di una relazione programmatica, da trasmettere al Ministero dello sviluppo economico, che dimostri l'economicità della struttura e gli effetti di risparmio rispetto alle altre possibili soluzioni di svolgimento delle relative attività.

Giusta art. 6, commi 1, 4, 5 e 6:

- Le unioni regionali curano e rappresentano gli interessi comuni delle camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; possono promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.
- Le camere di commercio possono avvalersi delle unioni regionali per l'esercizio di compiti e funzioni di propria competenza.
- Le unioni regionali possono formulare pareri e proposte alle regioni sulle questioni di interesse del sistema regionale delle imprese.
- Le regioni possono prevedere la partecipazione delle unioni regionali alle fasi di consultazione e concertazione riguardanti materie di comune interesse.
- Le unioni regionali svolgono funzioni di osservatorio e di monitoraggio dell'economia regionale.

Le funzioni di Unioncamere Toscana trovano ulteriore declinazione nello Statuto; ai sensi dell'art. 4, Unioncamere Toscana cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione e le associazioni regionali degli enti locali. In particolare, Unioncamere Toscana:

- a) svolge, nell'ambito del sistema camerale, funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico e promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale, la sua internazionalizzazione e la competitività del sistema delle imprese e dei territori;
- b) svolge funzioni di osservatorio e di monitoraggio dell'economia regionale e predispone il rapporto annuale sull'attività delle Camere di Commercio da presentare alla Regione;
- c) svolge attività di coordinamento a favore delle Camere associate, imposta le politiche del sistema camerale regionale e individua le strategie, anche su base pluriennale, e le linee per lo sviluppo degli obiettivi comuni delle Camere di Commercio della Regione Toscana e per la qualificazione delle attività camerali di interesse comune;
- d) promuove proposte di legge regionali e ricerca il coordinamento con l'Unioncamere Italiana per la predisposizione di progetti di legge nazionali, nell'interesse del sistema economico regionale;
- e) promuove, coordina e realizza l'esercizio, in forma associata, di attività e servizi di competenza camerale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 ss.mm.ii., al fine di assicurarne una gestione più efficace, di perseguire l'efficienza e di garantire servizi omogenei sul territorio;
- f) promuove e coordina, in collaborazione con l'Unioncamere Italiana, l'utilizzo da parte della rete camerale della Toscana, dei programmi e dei fondi comunitari, operando come referente e titolare degli interventi e ricercando la collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza delle imprese, dei professionisti, dei lavoratori, dei consumatori e degli utenti;
- g) può svolgere attività informative, formative, editoriali, promozionali e di gestione di servizi comuni rivolte alle Camere di Commercio e ad altri enti pubblici e privati e può compiere tutte le operazioni a carattere immobiliare, mobiliare e finanziario necessarie per il raggiungimento degli scopi sociali;
- h) può svolgere attività dirette in favore delle categorie economiche interessate sulla base della

normativa vigente.

Per il raggiungimento di tali finalità, l'Unioncamere Toscana promuove e partecipa, sulla base delle normative vigenti, ad accordi di programma, stipula protocolli di intesa e convenzioni, promuove la costituzione e partecipa ad enti, istituzioni, organismi, consorzi e società che operino nell'ambito degli scopi istituzionali delle Camere di Commercio o, più in generale, si propongano finalità e attuino iniziative di sviluppo economico e sociale.

Nel campo dei rapporti con la Regione e gli Enti Locali, ai fini di una più efficace capacità di intervento a sostegno della crescita del sistema economico regionale, Unioncamere Toscana promuove specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Toscana per individuare linee di azione e coordinamento delle reciproche iniziative e definire la propria partecipazione al processo di programmazione regionale e alla sua realizzazione. Tali rapporti di collaborazione sono definiti tramite accordi quadro, protocolli di intesa e convenzioni stipulati da Unioncamere Toscana in rappresentanza delle Camere di Commercio.

Unioncamere Toscana sviluppa quindi la propria attività secondo le seguenti direttrici prioritarie:

- attività di rappresentanza istituzionale e rapporti di collaborazione con la Regione e con le altre rappresentanze regionali degli Enti Locali e del sistema delle imprese;
- servizi a supporto delle Camere di Commercio associate e sviluppo delle attività di sistema.

B) Partecipazioni societarie

A inizio 2020 le partecipazioni societarie di Unioncamere Toscana erano le seguenti:

Società partecipata	Capitale sociale	Valore partecipazione dell'Unione	% partecipazione dell'Unione
1) Infocamere – Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per azioni	€ 17.670.000,00	€ 783,34	0,0044%
2) Società Consortile Energia Toscana S.c.r.l.	€ 91.690,00	€ 9,00	0,0098%
3) Consorzio per l'Innovazione Tecnologica S.c.r.l. – Dintec S.c.r.l.	€ 551.473,00	€ 1.660,00	0,301%
4) Fidi Toscana S.p.a.	€ 160.163.224,00	€ 1.324.151,41	1,27923%
5) Retecamere S.c.r.l. in liquidazione	€ 242.356,00	€ 244,73	0,1%
6) UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l. – in liquidazione	€ 16.000,00	€ 10.600,00	66,25%

L'Unione Regionale ha deciso di mantenere la propria partecipazione nelle seguenti società, ritenute ammissibili, per la presenza dei requisiti ex art. 4 D.Lgs. n. 175/2016 e per l'assenza delle condizioni ostative ex art. 20 D.Lgs. n. 175/2016:

- **Infocamere** – Società Consortile Informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni: ex art. 4 comma 1 e art. comma 2 lett. d) D.Lgs. n. 175/2016;
- **Società Consortile Energia Toscana** Società Consortile a Responsabilità Limitata: ex art. 4 comma 1 e art. comma 2 lett. e) D.Lgs. n. 175/2016.

L'Unione Regionale ha intrapreso inoltre le procedure finalizzate alla dismissione delle partecipazioni dell'Unione nelle seguenti società:

- **Consorzio per l'Innovazione Tecnologica S.c.r.l.** (Dintec S.c.r.l.);
- **Fidi Toscana S.p.a.**; procedura condotta a termine nel mese di settembre

Nel mese di settembre 2020 Unioncamere Toscana ha ceduto l'intera propria partecipazione azionaria in Fidi Toscana S.p.a., ottenendo la relativa liquidazione.

C) Regione e associazioni di categoria

Vi è un nuovo e maggiore impulso alla stretta collaborazione istituzionale con la Regione Toscana, per proseguire nelle politiche di sviluppo e promozione dei territori.

Le tematiche che investiranno le Camere sono quelle maggiormente richieste dal sistema delle imprese italiane.

Le Camere di Commercio si propongono quindi come soggetti "operativi" qualificati con possibili risorse finanziarie addizionali, seppur inferiori rispetto agli anni precedenti, da concentrare su azioni concordemente definite; le Camere possono assumere il ruolo di soggetti attuatori delle politiche definite insieme alla Regione.

Anche nel 2020 Unioncamere Toscana e le Camere di Commercio toscane e Unioncamere Toscana hanno proficuamente collaborato con le Associazioni di categoria per la promozione del sistema economico, tramite azioni sinergiche che hanno coinvolto trasversalmente i vari settori ed i vari territori e che hanno mirato alla costruzione di reti tra pubblico ed imprese per l'infrastrutturazione e la promozione dei territori stessi.

I principali ambiti di intervento hanno riguardato:

- la promozione delle produzioni agroalimentari;
- la promozione delle reti di vendita e di ristorazione e dei luoghi del commercio;
- la promozione delle nuove imprese giovanili, femminili, di chi esce dal mondo del lavoro, delle start up innovative;
- la costituzione di un sistema turistico locale e regionale, idoneo a esaltare i territori e i vari segmenti di prodotto, basato su un'offerta organizzata ed integrata.

D) Programma di attività dell'Unione Regionale

Le leggi di riforma susseguitesisi nel tempo hanno determinato una forte diminuzione delle risorse sia per le Camere di Commercio che, conseguentemente, per l'Unione Regionale; i trasferimenti camerali all'Unione Regionale hanno infatti coperto nel 2020 le sole spese del costo del personale e dei costi di funzionamento.

Ciò ha inevitabilmente comportato una limitazione nelle attività dell'Unione, ma non ha impedito ad Unioncamere Toscana di portare a compimento il programma di attività previsto dalla relazione programmatica e dal bilancio preventivo approvati.

La Giunta dell'Unione Regionale si è confermata quale luogo di discussione e di confronto al fine della individuazione di soluzioni condivise per le Camere associate, fornendo indirizzi unitari per il sistema camerale toscano.

Il Comitato dei Segretari e i Gruppi di Lavoro hanno continuato ad operare per fornire indicazioni tecniche e operative unitarie per il miglioramento del Sistema.

Nonostante le oggettive difficoltà, acuite dalla grave crisi conseguente alla pandemia da Covid-19 e alla



ulteriore drastica riduzione del numero dei dipendenti in servizio, l'Ente ha continuato a svolgere le proprie attività istituzionali, come previste nel Programma annuale approvato dal Consiglio, incentratesi in:

- azioni per allineare le programmazioni delle singole Camere a livello regionale;
- attività volte a rendere più efficienti le strutture camerali in modo da recuperare risorse aggiuntive per bilanciare le riduzioni del diritto annuale;
- sviluppo di forme di collaborazione con gli altri soggetti pubblici.

Unioncamere Toscana, come previsto dalla propria mission normativa e istituzionale, ha principalmente dedicato la propria azione a curare e rappresentare gli interessi comuni delle Camere di Commercio associate ed ha assicurato il coordinamento dei rapporti con l'Ente Regione, promuovendo e realizzando attività ed azioni comuni per la Camere.

Nel corso dell'anno 2020 le principali attività possono essere così riassunte:

- a) Rappresentanza a favore delle Camere nei confronti della Regione e degli altri Enti Locali di livello regionale, attraverso la partecipazione ad incontri e tavoli istituzionali.
- b) Coordinamento ed omogeneizzazioni delle azioni previste dai progetti approvati dall'Unione Italiana sulle linee concordate con il Ministero dello Sviluppo economico e finanziati con l'incremento del diritto annuale:
 - Punto Impresa Digitale (svolto da tutte le Camere della regione);
 - Servizi di sostegno alla formazione lavoro (svolto da tutte le Camere della regione, con l'esclusione della Camera di Prato);
 - Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo (svolto da tutte le Camere della regione, con l'esclusione delle Camere di Firenze e Prato);
 - Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (svolto da tutte le Camere della regione, con l'esclusione della Camera di Pistoia);
 - Sostegno alle crisi d'impresa (svolto con l'esclusione delle Camere di Firenze, Pistoia e Prato).

Per quanto concerne l'attività istituzionale degli organi, nel corso dell'anno 2020 si sono tenute:

- n. 2 riunioni del Consiglio;
- n. 6 riunioni della Giunta;
- n. 6 riunioni del Comitato dei Segretari Generali;
- n. 2 del Consiglio delle Associazioni Regionali di Categoria.

4. LE LINEE DI AZIONE DEL SISTEMA CAMERALE REGIONALE

4.1. LE LINEE STRATEGICHE DELLE CAMERE DI COMMERCIO NELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

Gli indirizzi strategici pluriennali delle Camere di Commercio che, come previsto dal D.P.R. n. 254/2005, devono far riferimento alla durata del mandato degli organi di direzione, costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi annuali di attività.

Tali indirizzi devono tenere conto della programmazione della Regione e di quella territoriale degli altri Enti pubblici locali; ciò comporta il coordinamento degli interventi delle istituzioni, prendendo a riferimento generale la programmazione regionale, per concorrere in modo più efficace alla crescita delle



realtà locali.

4.2. I RAPPORTI CON LA REGIONE TOSCANA

L'Unione Regionale svolge funzioni di rappresentanza per conto delle Camere associate nei confronti degli enti pubblici e del mondo associativo.

I principali rapporti di collaborazione sono stati ovviamente sviluppati con la Regione, da sempre referente istituzionale principale del sistema camerale.

Numerosi sono gli accordi sottoscritti tra Unioncamere Toscana e Regione Toscana per la disciplina di attività di comune interesse:

1. Protocollo d'Intesa generale del 20 febbraio 2012;
2. Convenzione con Toscana Promozione per l'attivazione dello Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione del 6 novembre 2000;
3. Protocollo d'intesa con Toscana Promozione di allineamento operativo;
4. Protocollo d'intesa con la Regione per l'operatività della delega in materia di albi delle imprese artigiane, approvato con deliberazione 913/99;
5. Convenzione con Regione per il funzionamento della Commissione Regionale per l'Artigianato;
6. Protocollo d'intesa con Regione e Province per l'accesso al credito per le PMI nell'ottica di Basilea 2;
7. N. 3 Convenzioni per:
 - scambio servizi ed informazioni amministrative e statistiche;
 - diffusione di servizi di e-government innovativi (commercio e finanziamenti);
 - interoperabilità delle procedure informatiche e lo sviluppo dei processi di dematerializzazione;
8. Convenzione per l'Osservatorio sulla Semplificazione del 16 novembre 2005;
9. Convenzione per l'adesione del sistema camerale regionale alla rete telematica toscana RTRT;
10. Protocollo d'Intesa in materia di Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
11. Convenzione per l'iniziativa "Prezzi in Vista";
12. Protocollo d'intesa per la messa in opera di azioni tese alla trasparenza dei prezzi e delle tariffe per l'orientamento del consumatore;
13. Convenzione progetto "Mangiare sano fuori casa";
14. Protocollo d'intesa per progetti di formazione rivolti ai lavoratori e tecnici delle imprese edili;
15. Protocollo d'intesa in materia di infrastrutture, logistica e mobilità;
16. Protocollo d'intesa in tema di formazione a distanza "Progetto E-learning TRIO";
17. Protocollo di accordo con la Regione per l'utilizzo dei dati di Excelsior;
18. Convenzione con Regione per favorire l'accesso alle certificazioni d'origine e di processo e per la valorizzazione dei prodotti a DO e a marchio Agriqualità;
19. Convenzione con ARSIA per la realizzazione attività volte al miglioramento qualitativo dell'olio d'oliva;
20. Protocollo d'intesa con IRPET in materia di monitoraggio dell'economia regionale;
21. Protocollo d'intesa con IRPET e Toscana Promozione in materia di internazionalizzazione;
22. N. 3 Protocolli d'intesa in tema di Osservatori Economici relativi ai seguenti settori: Artigianato, Commercio, Cooperazione;
23. Protocollo d'intesa, insieme anche all'ISTAT, per l'Annuario Statistico Regionale;
24. Convenzione con Regione Toscana in tema di reti di infrastrutture sulle aree industriali toscane;
25. Protocollo d'intesa per la formazione, l'implementazione e l'aggiornamento del prezzario regionale dei lavori pubblici, del prezzario regionale delle forniture e del prezzario regionale dei servizi;

26. Protocollo d'intesa con la Sanità in materia di tempi di pagamento e di monitoraggio degli investimenti delle ASL;
27. Protocollo d'Intesa con Regioni ed Associazioni di Categoria per l'organizzazione della partecipazione ad EXPO 2015;
28. Protocollo d'intesa con la Regione sulla "Scuola dell'Olio";
29. Accordo tra Regione, Porto di Livorno 2000 srl ed Unioncamere Toscana per la sperimentazione del progetto Vetrina Toscana Workshop;
30. Protocollo di intesa con Regione Toscana sul prezzario opere edili;
31. Convenzione fra la Regione Toscana e Unioncamere Toscana per l'interoperabilità tra il sistema telematico regionale dei SUAP e l'infrastruttura telematica al servizio dei SUAP.
32. Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Unioncamere Toscana per la costituzione di una rete regionale per la formazione, il lavoro e l'apprendimento permanente
33. Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Unioncamere Toscana per la promozione economica del sistema produttivo toscano.

Le principali azioni comuni svolte con la Regione nel corso del 2020 sono state:

- Iniziative sull'innovazione;
- Progetto "Vetrina Toscana";
- Valorizzazione delle produzioni agroalimentari;
- Iniziative a favore della filiera oleicola e vitivinicola;
- Progetto a favore dell'Imprenditoria femminile e giovanile;
- Predisposizione del prezzario delle opere edili;
- Turismo.

5. GLI INTERVENTI REALIZZATI DAL SISTEMA CAMERALE TOSCANO

5.1. PROGETTI DI SISTEMA FINANZIATI CON L'INCREMENTO DEL DIRITTO ANNUALE

Ai sensi dell'art. 18, comma 10, Legge n. 580/1993, Il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato per le Camere toscane, per gli anni 2020-2021-2022, l'incremento del diritto annuale nella misura del 20% per il finanziamento di programmi e progetti, predisposti nel 2019 e presentati dalle Camere e condivisi con la Regione, aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese. Il Ministero ha pertanto ritenuto di rilevante interesse, nel quadro delle politiche strategiche nazionali, le proposte avanzate dal sistema camerale toscano riguardanti le linee prioritarie individuate dallo stesso MISE.

I progetti relativi alla realizzazione di specifiche iniziative del sistema camerale finalizzate alla promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi a favore delle imprese predisposti ai sensi dell'art. 18, comma 10, Legge n. 580/1993 (finanziati a livello regionale per un importo complessivo annuo di oltre 5,5 mln di euro) condivisi con la Regione nel 2019 e quindi approvati a livello nazionale sono:

- 1 Punto Impresa Digitale;
- 2 Servizi di sostegno alla formazione lavoro;
- 3 Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo;

- 4 Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali;
- 5 Sostegno alle crisi d'impresa.

Nel contesto della definizione e programmazione per le azioni di tali progetti sono state organizzati incontri con gli uffici della Regione Toscana.

5.2. PROGETTI DEL FONDO NAZIONALE DI PEREQUAZIONE

Le Camere di Commercio toscane hanno predisposto e presentato nel corso dell'anno 2019 progetti da finanziare con le risorse del Fondo Nazionale di perequazione 2017-2018, previsto dall'art. 18, commi 4 e 9, Legge n. 580/1993; attraverso tale fondo il sistema camerale si pone l'obiettivo di rendere omogeneo sul territorio nazionale lo svolgimento delle funzioni attribuite dalle leggi alle Camere, favorendo il conseguimento di un equilibrio economico soddisfacente, il miglioramento dei servizi e la crescita dell'efficienza verso l'utenza.

I progetti presentati nel 2019 da Unioncamere Toscana per conto delle Camere associate e approvati dall'Unione Italiana sono:

1) Orientamento, domanda - offerta di lavoro

Il progetto prevede la prosecuzione delle azioni avviate con il precedente Fondo nazionale di Perequazione, indirizzando le attività alla sperimentazione della certificazione delle competenze, al raccordo scuola lavoro (con particolare riferimento ai percorsi di qualità) e allo sviluppo del nuovo portale per l'orientamento.

Questo progetto è stato finanziato per l'importo di € 178.000,00.

2) La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo

Anche in questo caso si tratta della prosecuzione del progetto già avviato; la nuova annualità è finalizzata, a seguito delle nuove competenze in materia attribuite dalla riforma, alla valorizzazione dei beni culturali ed alla promozione del turismo, fornendo ai sistemi locali d'impresa assistenza ai fini di migliorare il loro posizionamento competitivo.

Questo progetto è stato finanziato per l'importo di € 255.920,00.

3) Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare

Si tratta di un progetto su nuovi temi; si prevede lo svolgimento di azioni per la promozione dell'economia circolare, con l'obiettivo di accrescere i servizi delle Camere attraverso la realizzazione di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese. Questo progetto è stato finanziato per l'importo di € 85.000,00.

Questi progetti, coordinati da Unioncamere Toscana ed interamente finanziati dall'Unione Italiana, sono stati avviati nel corso del 2019 e conclusi nel 2020 permettendo di mettere a disposizione dei territori delle Camere partecipanti importanti risorse a favore del sistema economico per un totale complessivo di € 518.920,00.

5.3. L'ATTIVITÀ DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Il sistema camerale è tradizionalmente un osservatore privilegiato delle dinamiche e degli andamenti economici a livello nazionale e nei vari contesti regionali e provinciali. Gli studi e le analisi che ogni anno le Camere di Commercio effettuano costituiscono un importante patrimonio di informazioni per conoscere



re la struttura economica, produttiva e sociale del territorio di riferimento.

La riduzione delle risorse a disposizione del sistema Camerale a seguito della riforma ha indubbiamente limitato gli ambiti di analisi rispetto al passato, diminuendone la capacità di approfondimento.

L'attività condotta a livello di studi dalle Camere ha riguardato in via prevalente la struttura e l'evoluzione del sistema imprenditoriale, la situazione economico-patrimoniale delle imprese toscane così come desumibile dagli indicatori di bilancio, l'evoluzione dei fabbisogni professionali delle imprese, l'andamento del commercio estero, del mercato del credito e del mercato del lavoro.

Nello svolgimento delle diverse attività sono state tenute a riferimento le seguenti linee guida:

- coordinamento delle attività delle attività di studio svolte delle Camere, principalmente attraverso l'attività del Gruppo di Lavoro degli Uffici Studi;
- utilizzo a livello provinciale delle indagini realizzate, attraverso lo svolgimento di attività che sia nella fase di impostazione iniziale che in quella di elaborazione finale hanno previsto la declinazione provinciale dei risultati e il rilascio di informazioni a livello territoriale.

5.4. SERVIZI DI COMUNICAZIONE

Il sistema camerale regionale continua il proprio impegno sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, strumenti idonei a fornire un decisivo contributo per migliorare l'accesso alla Pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo economico, abbattendo i costi e la lunghezza dei tempi degli adempimenti amministrativi che risultano indispensabili per l'avvio e lo svolgimento dell'attività di impresa.

A) Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa

Anche nel corso del 2020 le Camere di Commercio hanno continuato a operare per la diffusione dei dispositivi informatici, al fine di consentire alle imprese del territorio di competenza l'accesso ai servizi erogati per via telematica.

L'utilizzo della firma digitale risulta complementare ad una serie di altri servizi e strumenti innovativi, attivati da ognuna delle Camere operanti nel territorio regionale: Smart Card, CNS, Business Key, Telemaco Pay, ecc.

B) Lo Sportello Unico alle Attività Produttive

La normativa di riferimento in tema di S.U.A.P. è contenuta nell'art. 38 del D.L. n. 112/2008, nell'art. 25 del D.Lgs. n. 59/2010 e nel D.P.R. n. 160/2010.

Attraverso lo sportello unico, i prestatori e i destinatari hanno accesso alle seguenti informazioni:

- a) i requisiti imposti ai prestatori stabiliti in Italia, in particolare quelli relativi alle procedure e alle formalità da espletare per accedere alle attività di servizi ed esercitarle;
- b) i dati necessari per entrare direttamente in contatto con le autorità competenti, comprese quelle competenti in materia di esercizio delle attività di servizi;
- c) i mezzi e le condizioni di accesso alle banche dati e ai registri pubblici relativi ai prestatori ed ai servizi;
- d) i mezzi di ricorso esistenti in genere in caso di controversie tra le autorità competenti ed il prestatore o il destinatario, o tra un prestatore e un destinatario, o tra prestatori;
- e) i dati di associazioni o organizzazioni diverse dalle autorità competenti presso le quali i prestatori o i



destinatari possono ottenere assistenza pratica.

5.5. REGOLAZIONE DEL MERCATO

Il sistema camerale regionale è impegnato nella tutela del consumatore e della fede pubblica, presupposto per accrescere l'efficienza e la forza delle imprese e del tessuto economico. Le Camere di Commercio hanno visto accrescere progressivamente il loro ruolo nella regolazione del mercato, attraverso l'attribuzione di ulteriori compiti, il potenziamento delle attività e la costante promozione dei servizi offerti. Offrire servizi metrici efficienti, accogliere le esigenze delle imprese toscane per risolvere velocemente ed economicamente le controversie insorte con fornitori e utenti, monitorare i prezzi, predisporre contratti tipo, controllare le clausole inique e abusive, gestire il registro dei protesti, implica, prima di tutto, offrire alle imprese una rete competente ed efficiente che, da una posizione di terzietà rispetto ai soggetti protagonisti del mercato, opera a costi contenuti e con metodologie moderne e omogenee in tutto il territorio nazionale.

L'interesse che, in questi anni, si è concentrato sulle iniziative camerali per la regolazione del mercato e la tutela della fede pubblica può essere considerato il segno di una crescente domanda degli operatori.

Regolazione del mercato 2020: Statistiche Regolazione del mercato							
	Arezzo Siena	Firenze	Lucca	Maremma e Tirreno	Massa Carrara	Pisa	Pistoia Prato
Svolgimento ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera G della legge 580/93	0	0	0	1	1	1	0
Soggetto con cui è stata realizzata l'attività relativa alla convenzione				Ordine avvocati Livorno	Ordine Avvocati	Soggetti Privati	
Percentuale di finanziamento dell'attività relativa alla convenzione				0,00%	0,00%	100,00%	
Svolte attività relative all'arbitrato	Direttamente dalla Camera di commercio	Direttamente dalla Camera di commercio	Direttamente dalla Camera di commercio	Avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale	Direttamente dalla Camera di commercio	Direttamente dalla Camera di commercio	Direttamente dalla Camera di commercio
Ente di supporto				Centro Studi e Servizi			
Altra struttura camerale							

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2020

A) Metrologia legale

Sin dal gennaio 2000 presso le Camere di Commercio operano gli Uffici Metrici che si occupano, a livello territoriale, della tutela del consumatore controllando l'esattezza degli strumenti impiegati nella misurazione delle quantità di massa e di volume negli scambi di merce e di servizi. Rientra inoltre nella competenza degli uffici metrici il controllo della correttezza delle procedure di verifica dei contenuti dei prodotti confezionati e dell'applicazione della normativa in materia di metalli preziosi.

Nel corso del 2020, le Camere di Commercio della Toscana hanno continuato ad assicurare:

- le attività di collaudo, anteriormente all'immissione nel mercato, degli strumenti fabbricati per la me-



trologia legale, cioè l'accertamento preventivo che attesta la conformità degli strumenti a standard fissati dalla normativa comunitaria e statale;

- attività di controllo della sicurezza dei prodotti.

B) Conciliazione e Arbitrato

Il Libro Verde della Commissione Europea dell'aprile 2002 incoraggia con decisione il ricorso ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie (ADR), quali strumenti idonei a fornire una risposta alle difficoltà di accesso alla giustizia.

L'arbitrato e la mediazione, quest'ultima disciplinata dal D.Lgs. n. 28/2010, sono strumenti importanti non soltanto per alleggerire il lavoro della giustizia civile, ma anche per ridurre i costi delle imprese e dei consumatori. Nelle materie di cui all'art. 5 comma 1bis D.Lgs. n. 28/2010 la mediazione riveste carattere obbligatorio, costituendo condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

Le Camere di Commercio hanno da tempo avvertito la necessità di investire per lo sviluppo di servizi atti a gestire le procedure di risoluzione alternativa delle controversie e per intensificare le attività di carattere informativo e promozionale nei confronti di imprese, consumatori e operatori del diritto.

La Legge 580/1993, dando la facoltà alle Camere di Commercio di promuovere la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti aveva già riconosciuto gli enti camerali quali sedi privilegiate per la risoluzione di controversie commerciali tra imprese e tra imprese e consumatori. Il legislatore ha successivamente esteso le competenze camerali in materia di forniture di servizi di energia e gas, di subfornitura, di turismo, di telecomunicazioni, di franchising, di tinto lavanderia e di controversie societarie. Il D.Lgs. n. 23/2010 ha ribadito fra le funzioni assegnate alle Camere di Commercio quella relativa alla costituzione (ora obbligatoria) di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti, confermando in tal modo il ruolo prioritario esercitato dal sistema camerale per affermare i sistemi di ADR.

La riforma introdotta dal D.Lgs. n. 219/2016 ha segnato una inversione di tendenza. Attualmente, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. g) della Legge n. 580/1993, nel testo sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. b), D.Lgs. 25-11-2016, n. 219, fra le funzioni attribuite alla competenza delle Camere rientrano le *"attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della ... della risoluzione alternativa delle controversie. Le stesse possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%"*.

Regolazione del mercato 2020: Statistiche Attività di Arbitrato

	Arezzo Siena	Firenze	Lucca	Maremma e Tirreno	Massa Carrara	Pisa	Pistoia- Prato
Denominazione della Camera arbitrale	Camera Arbitrale di Arezzo - Siena	Camera Arbitrale di Firenze	Camera arbitrale della CCIAA di Lucca	Camera Arbitrale della CCIAA della Maremma e del Tirreno	Ufficio di Arbitrato (attività ricompresa nell'ambito delle funzioni svolte dall'Ufficio Sanzioni e	Camera arbitrale della CCIAA di Pisa	Camera di Conciliazione e Arbitrato



					Regolazio- ne del Mercato)		
Anno di costituzione	2019	1974	1998	2016	1987	1996	1997
Natura giuridica	Ufficio camerale	Ufficio ca- merale	Ufficio ca- merale	Ufficio ca- merale	Ufficio ca- merale	Ufficio ca- merale	Ufficio ca- merale
Natura giuridica - Descrizione							
Camera arbitrale attiva	1	1	1	1	1	1	1
Aggiornamento regolamento	0	0	1	0	0	0	0
Farmati arbitri nell'anno	0	1	0	0	0	0	0
Numero di arbitri formati		60					
Numero di arbitri iscritti nell'anno	79	206	0	99	45	33	232
Immobiliare - Controversie imprese Nazio- nali	1					1	
Immobiliare - Controversie imprese Interna- zionali							
Immobiliare - Controversie imprese e con- sumatori Nazionali	1		2				
Immobiliare - Controversie imprese e con- sumatori Internazionali							
Assicurativo - Controversie imprese Nazio- nali							
Assicurativo - Controversie imprese Interna- zionali							
Assicurativo - Controversie imprese e con- sumatori Nazionali							
Assicurativo - Controversie imprese e con- sumatori Internazionali							
Commerciale - Controversie imprese Nazio- nali		6		0			
Commerciale - Controversie imprese Inter- nazionali							
Commerciale - Controversie imprese e con- sumatori Nazionali						1	
Commerciale - Controversie imprese e con- sumatori Internazionali							
Tessile - Controversie imprese Nazionali							
Tessile - Controversie imprese Internazionali							
Tessile - Controversie imprese e consumato- ri Nazionali							
Tessile - Controversie imprese e consumato- ri Internazionali							
Pelli - Controversie imprese Nazionali							
Pelli - Controversie imprese Internazionali							
Pelli - Controversie imprese e consumatori Nazionali							
Pelli - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
Marittimo - Controversie imprese Nazionali							
Marittimo - Controversie imprese Interna- zionali							
Marittimo - Controversie imprese e consu- matori Nazionali			1				



Marittimo - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
Appalto - Controversie imprese Nazionali		7				1	1
Appalto - Controversie imprese Internazionali							
Appalto - Controversie imprese e consumatori Nazionali		3					1
Appalto - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
Finanziario - Controversie imprese Nazionali							
Finanziario - Controversie imprese Internazionali							
Finanziario - Controversie imprese e consumatori Nazionali							
Finanziario - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
Subfornitura - Controversie imprese Nazionali							
Subfornitura - Controversie imprese Internazionali							
Subfornitura - Controversie imprese e consumatori Nazionali							
Subfornitura - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
Telecomunicazioni - Controversie imprese Nazionali							
Telecomunicazioni - Controversie imprese Internazionali							
Telecomunicazioni - Controversie imprese e consumatori Nazionali							
Telecomunicazioni - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
Diritto societario - Controversie imprese Nazionali				1			3
Diritto societario - Controversie imprese Internazionali							
Diritto societario - Controversie imprese e consumatori Nazionali				4	2	2	1
Diritto societario - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
Proprietà industriale - Controversie imprese Nazionali							
Proprietà industriale - Controversie imprese Internazionali							
Proprietà industriale - Controversie imprese e consumatori Nazionali							
Proprietà industriale - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
Altri arbitrati - descrizione			affitto di azienda+ recupero crediti				Recupero crediti
Altro - Controversie imprese Nazionali			2				2
Altro - Controversie imprese Internazionali							
Altro - Controversie imprese e consumatori Nazionali							



Altro - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
Totale - Controversie imprese Nazionali	1	13	2	1	0	2	6
Totale - Controversie imprese Internazionali	0	0	0	0	0	0	0
Totale - Controversie imprese e consumatori Nazionali	1	3	3	4	2	3	2
Totale - Controversie imprese e consumatori Internazionali	0	0	0	0	0	0	0
Società di persone	X	X	X			X	X
Enti pubblici							
Società di capitali		X	X	X	X	X	X
Professionisti			X			X	
Consumatori/Privati cittadini	X	X	X	X		X	X
Altra tipologia arbitrati - Descrizione					soci		Cooperativa - Ditta Individuale - Condominio
Altra tipologia arbitrati					X		X
Numero totale - Controversie imprese Nazionali	1	6	2	0		1	1
Numero totale - Controversie imprese Internazionali						0	
Numero totale - Controversie imprese e consumatori Nazionali		3	3	2		1	1
Numero totale - Controversie imprese e consumatori Internazionali						0	
Numero totale	1	9	5	2	0	2	2
Valore totale - Controversie imprese Nazionali	25.000	5.750.000	14.964			600.000	46.109
Valore totale - Controversie imprese Internazionali						0	
Valore totale - Controversie imprese e consumatori Nazionali		313.000	128.120	500.000		61.879	34.905
Valore totale - Controversie imprese e consumatori Internazionali						0	
Valore totale	25.000	6.063.000	143.084	500.000	0	661.879	81.014
Durata totale - Controversie imprese Nazionali	236	1.506	47			415	160
Durata totale - Controversie imprese Internazionali						0	
Durata totale - Controversie imprese e consumatori Nazionali		1.067	105	60		525	310
Durata totale - Controversie imprese e consumatori Internazionali						0	
Durata totale	236	2.573	152	60	0	940	470
Lodo arbitrale	X	X	X	X		X	X
Lodo arbitrale - Quantità	1	4	3	2		2	1
Transazionale		X		X			
Transazionale - Quantità		2		3			
Conciliazione		X					
Conciliazione - Quantità		1					
Mediazione							
Mediazione - Quantità							
Rinuncia alla domanda		X					
Rinuncia alla domanda - Quantità		2					



Altro esito procedure arbitrato - Descrizione			in corso				Archivia- zione
Altro esito procedure arbitrato			X				X
Altro esito procedure arbitrato- Quantità			2				1
fino a 25.000 € - Controversie imprese Nazionali	1	3	2				3
fino a 25.000 € - Controversie imprese Internazionali							
fino a 25.000 € - Controversie imprese e consumatori Nazionali		1	2	2			
fino a 25.000 € - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
da 25.001 a 50.000 € - Controversie imprese Nazionali		2				1	1
da 25.001 a 50.000 € - Controversie imprese Internazionali							
da 25.001 a 50.000 € - Controversie imprese e consumatori Nazionali						2	1
da 25.001 a 50.000 € - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
da 50.001 a 100.000 € - Controversie imprese Nazionali		2					1
da 50.001 a 100.000 € - Controversie imprese Internazionali							
da 50.001 a 100.000 € - Controversie imprese e consumatori Nazionali		1				1	
da 50.001 a 100.000 € - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
da 100.001 a 250.000 € - Controversie imprese Nazionali		2		1			1
da 100.001 a 250.000 € - Controversie imprese Internazionali							
da 100.001 a 250.000 € - Controversie imprese e consumatori Nazionali		1	1	2	2		1
da 100.001 a 250.000 € - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
da 250.001 a 500.000 € - Controversie imprese Nazionali		1					
da 250.001 a 500.000 € - Controversie imprese Internazionali							
da 250.001 a 500.000 € - Controversie imprese e consumatori Nazionali							
da 250.001 a 500.000 € - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
da 500.001 a 2.500.000 € - Controversie imprese Nazionali		2				1	
da 500.001 a 2.500.000 € - Controversie imprese Internazionali							
da 500.001 a 2.500.000 € - Controversie imprese e consumatori Nazionali							
da 500.001 a 2.500.000 € - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
da 2.500.001 a 5.000.000 € - Controversie imprese Nazionali							
da 2.500.001 a 5.000.000 € - Controversie imprese Internazionali							
da 2.500.001 a 5.000.000 € - Controversie							



imprese e consumatori Nazionali							
da 2.500.001 a 5.000.000 € - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
Oltre 5.000.001 € - Controversie imprese Nazionali		1					
Oltre 5.000.001 € - Controversie imprese Internazionali							
Oltre 5.000.001 € - Controversie imprese e consumatori Nazionali							
Oltre 5.000.001 € - Controversie imprese e consumatori Internazionali							
Totale - Controversie imprese Nazionali	1	13	2	1	0	2	6
Totale - Controversie imprese Internazionali	0	0	0	0	0	0	0
Totale - Controversie imprese e consumatori Nazionali	0	3	3	4	2	3	2
Totale - Controversie imprese e consumatori Internazionali	0	0	0	0	0	0	0
Ente di supporto	Per funzione pubblicitaria e ufficializzazione della propria offerta	Per funzione pubblicitaria e ufficializzazione della propria offerta, Per partecipare a bandi di gara		Per funzione pubblicitaria e ufficializzazione della propria offerta		Per funzione pubblicitaria e ufficializzazione della propria offerta	Per funzione pubblicitaria e ufficializzazione della propria offerta
Altra finalità di deposito listini							
Preferenze Arbitrato	I minori tempi	Altro	I minori tempi	L'affidabilità	Altro	I minori tempi	Altro
Altra motivazione di preferenza Arbitrato		affidabilità, costi pre-determinati, minori tempi			Clausola inserita negli atti		Clausola contrattuale
Suggerimento sottoscrivente clausola arbitrale	Non so	Dal professionista	Dal professionista	Dal professionista	Non so	Dal professionista	Non so

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2020

5.6. INNOVAZIONE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il sistema delle Camere di Commercio è tradizionalmente impegnato per favorire l'innovazione del sistema economico regionale; si pensi in primo luogo alle attività degli uffici brevetti e marchi, che oltre a ricevere le domande di brevetto nazionale per le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, e le domande di registrazione per i marchi nazionali ed internazionali, offrono informazioni e assistenza in materia di invenzioni e marchi d'impresa, ricerche di anteriorità e sullo stato dell'arte in un determinato campo, monitoraggio dei depositi, oltre a dare impulso alla cultura brevettuale e alla diffusione dei brevetti come strumento di protezione e diffusione del know how tecnologico a tutela degli investimenti di ricerca. Altro intervento riguarda la valorizzazione della proprietà industriale detenuta dalle imprese.

Con l'entrata in vigore, il 18 maggio 2015, delle nuove modalità di deposito telematico dei titoli di proprietà industriale, le Camere hanno ripensato il ruolo degli Uffici marchi e brevetti rafforzando l'attività di



informazione e assistenza essendo ora possibile, per il privato cittadino, inoltrare direttamente la sua richiesta di deposito senza il passaggio obbligato alla Camera.

Per quanto concerne lo Sviluppo di strumenti di tutela della proprietà industriale e la diffusione della cultura brevettuale, è stata rinnovata la convenzione tra Unioncamere Toscana e alcuni consulenti in proprietà industriale iscritti all'apposito ordine di cui al D.Lgs n. 30/2005. La convenzione, cui aderiscono le Camere di Commercio di Arezzo - Siena, Firenze, Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia - Prato, ha lo scopo di promuovere sul territorio toscano lo sviluppo di strumenti di tutela della proprietà industriale e la diffusione della cultura brevettuale. Lo strumento offre agli utenti che ne facciano richiesta un'informazione qualificata e gratuita per orientarsi nel quadro delle diverse opportunità di tutela della proprietà industriale. Il servizio è rivolto principalmente all'imprenditore, per valorizzare e tutelare la propria idea imprenditoriale.

Tutela della proprietà industriale e innovazione delle PMI: Statistiche 2020 Innovazione nelle PMI

	Arezzo Siena	Firenze	Lucca	Maremma e Tirreno	Massa Carrara	Pisa	Pistoia Prato
Svolte attività in tema di proprietà industriale e innovazione per le PMI	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale	SI, direttamente e interamente	SI, direttamente e interamente	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale	SI, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o dell'Unione regionale o di altra struttura camerale
Ente di supporto	Unione Regionale Toscana	Altra struttura camerale			Istituto di studi e ricerche	Altra struttura camerale	Unione Regionale Toscana
Altra struttura camerale		Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza				Fondazione ISI	
Ufficio Marchi e Brevetti - Numero utenti	400	600	159	350	311	2.528	1.550
Centro di documentazione brevettuale (PATLIB) - Numero utenti		40				0	
Punto di informazione brevettuale (PIP) - Numero utenti			41		311	792	
Altro ufficio - Descrizione	Consulenza brevettuale web in collaborazione con Unioncamere Toscana						Primo Orientamento
Altro ufficio - Nu-	50					0	26



mero utenti							
Numero di domande di deposito marchi 2019 - Numero	439	774	172	311	77	273	455
Numero di domande di deposito marchi 2019 - Tempi medi	1,00	1,00	1,00	0,70	2,00	3,16	3,00
Numero di domande di deposito marchi 2020 - Numero	350	593	89	242	65	237	510
Numero di domande di deposito marchi 2020 - Tempi medi	1,00	1,00	1,00	1,50	2,00	3,00	3,00
Di cui entro 5 gg 2019 - Numero	439	774	172	308	77	181	282
Di cui entro 5 gg 2019 - Tempi medi	1,00	1,00	1,00	0,70	2,00	1,40	2,00
Di cui entro 5 gg 2020 - Numero	350	593	89	240	65	181	315
Di cui entro 5 gg 2020 - Tempi medi	1,00	1,00	1,00	1,50	2,00	1,50	2,00
Realizzazione di seminari, convegni e workshop	X	X	X	X	X	X	
Realizzazione di seminari, convegni e workshop - Numero iniziative realizzate	1	1	0	14	1	16	
Realizzazione di seminari, convegni e workshop - Numero soggetti	15	100	0	400	34	1.282	
Formazione specialistica per l'innovazione nelle PMI		X	X	X		X	
Formazione specialistica per l'innovazione nelle PMI - Numero iniziative realizzate		40	0	10		27	
Formazione specialistica per l'innovazione nelle PMI - Numero soggetti		40	0	150		476	
Audit tecnologici presso le imprese			X			X	
Audit tecnologici presso le imprese - Numero soggetti			0			3	
Sostegno alla cre-			X				



scita delle start-up							
Sostegno alla crescita delle start-up - Numero iniziative realizzate			0				
Sostegno alla crescita delle start-up - Numero soggetti			0				
Assistenza tecnica alle imprese sull'innovazione delle PMI	X		X			X	
Assistenza tecnica alle imprese sull'innovazione delle PMI - Numero soggetti	25		0			277	
Assistenza alle imprese sulle opportunità di finanziamento	X		X			X	
Assistenza alle imprese sulle opportunità di finanziamento - Numero iniziative realizzate	1		0			3	
Assistenza alle imprese sulle opportunità di finanziamento - Numero soggetti	15		0			457	
Altre attività - Descrizione	Attività di consulenza brevettuale	ricerca brevettuale conv. CSAVRI	0	bandi per contributi		self assessment maturità digitale	Consulenze
Altre attività	X	X	X	X		X	X
Altre attività - Numero iniziative realizzate	1	1	0	2		1	1
Altre attività - Numero soggetti	50	1	0	42		483	44
Agevolazioni finanziarie alle imprese	X			X		X	
Altri incentivi alle imprese	X	X		X		X	
Altri incentivi alle imprese - Strumenti utilizzati	Università di Siena -Polo Universitario-Arezzo Innovazione	Convenzione UNIFI per ricerca e tutoraggio in ambito brevettuale		Università degli Studi di Pisa		UNIFI, Scuola Sant'Anna, Scuola Normale Superiore, CNR Area Ricerca Pisa	
Collaborazioni con Enti di ricerca ed Università degli studi	X					X	



Collaborazioni con Enti di ricerca ed Università degli studi - Strumenti utilizzati	Life Sciences di Siena					Centro di Competenza ARTES 4.0, Polo Tecnologico di Navacchio, Polo Tecnologico Lucchese	
Altri strumenti - Descrizione		Convenzione con Associazioni Categoria e Consulenti Proprietà Industriale				Seminari informativi e formativi	Convenzione consulenti proprietà industriale
Altri strumenti		X				X	X
Altre attività - Strumenti utilizzati		Servizio Primo Orientamento Marchi e Brevetti				04.02.2020 La proprietà intellettuale e la contraffazione (scuole superiori); 17.04.2020 marchio vs etichetta (studi consulenti in ip); 11.06.2020 tecnologie anticontraffazione (uibm, ipsz, fondazione Ugo Bordoni); 19.10.2020 effetti della Brexit su marchi e design; 17.12.2020 ip to 60°(indicam)	

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2020

5.7. PROMOZIONE DI NUOVE IMPRESE, FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO

A) Imprenditoria femminile

Il sistema camerale nazionale da oltre quindici anni sta sostenendo l'attività dei Comitati per l'imprenditoria femminile, istituiti presso le Camere di Commercio sulla base di un Protocollo di intesa siglato nel 1999 tra Ministero delle attività produttive e Unioncamere italiana per promuovere e valorizzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali dello sviluppo economico e la diffusione della cultura imprenditoriale delle donne, con l'obiettivo di eliminare le disparità e creare le condizioni per riuscire a raggiungere un'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro e nella vita.

I Comitati sono composti da rappresentanti delle Associazioni di categoria presenti sul territorio e hanno il compito di favorire lo sviluppo delle imprese femminili attraverso corsi di formazione, convegni ed iniziative di primo orientamento e assistenza sulle procedure per l'avvio di una nuova attività.



Pendendo il processo di riordino del sistema camerale, che ancora non ha visto la conclusione di tutti i processi di accorpamento, i Comitati stanno attraversando una fase di transizione. Terminato l'iter procedimentale degli accorpamenti, con le nuove Giunte sarà possibile procedere alla ricostituzione dei nuovi Comitati.

Il Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Firenze, non coinvolta nei processi di accorpamento, è molto attivo nella promozione di percorsi formativi su varie tematiche per la crescita delle donne imprenditrici.

B) Alternanza Scuola-Lavoro

Il sistema camerale toscano ha sempre offerto, sin dall'anno 2003, un supporto operativo agli istituti scolastici nell'organizzazione dei percorsi di alternanza, così come previsto dai Protocolli nazionali e regionali in materia; dal 2011 la collaborazione con la Regione Toscana è stata formalizzata. Successivamente, con la riforma c.d. della "Buona Scuola" (Legge n. 107/2015), con il D.Lgs 23/2010 e con il successivo D.Lgs. 219/2016 di riordino delle Camere di Commercio, in particolare con l'attribuzione alle Camere di Commercio di competenze specifiche sull'alternanza e sull'orientamento, l'attenzione e l'impegno in questo ambito si sono ulteriormente approfonditi.

Nel luglio 2016 a livello regionale è stato sottoscritto un protocollo per la promozione, implementazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro 2016-2020 tra Regione Toscana, sistema camerale toscano, Ufficio Scolastico Regionale e INDIRE.

Le Camere di Commercio anche nel 2020 hanno promosso progetti che ormai sono considerati e riconosciuti come buone pratiche di learning by doing, quali "Impresa in Azione" che già dal 2015 è diventata iniziativa regionale. Altri modelli di orientamento all'imprenditorialità, quali il Project Work, proseguiti con esiti positivi dalle Camere di Commercio toscane sono il progetto "Scuola& Lavoro", il "Boot Camp for students" con seminari formativi e di orientamento all'autoimprenditorialità, il corso "CameraOrienta", il progetto "L'Alternanza è servita".

Tutte le Camere di Commercio toscane hanno dedicato significative energie e risorse all'implementazione del Registro dell'Alternanza (RASL), sensibilizzando le imprese, i liberi professionisti, i Soggetti iscritti al REA e le scuole per la sezione speciale dedicata ai tutor e dirigenti scolastici.

Continua da parte delle Camere la rilevazione dei fabbisogni del mondo del lavoro attraverso il sistema informativo Excelsior, di cui viene data ampia divulgazione.

Il sistema camerale toscano ha aderito anche nel 2020 all'iniziativa nazionale "STORIE DI ALTERNANZA", che prevede il racconto dell'esperienza di alternanza attraverso la realizzazione di un video, da parte di uno o più studenti, utilizzando tutte le tecniche e forme di linguaggio.

5.8. VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI

Nel corso del 2020 il sistema camerale regionale ha continuato a sostenere, pur con le limitazioni dovute alla pandemia da COVID-19, i processi di valorizzazione delle produzioni tipiche e di filiera del territorio di riferimento impostando linee di intervento diversificate rispetto alla filiera di appartenenza.

Di particolare rilievo il progetto Vetrina Toscana, costituito da una serie di iniziative promozionali di prodotti enogastronomici, organizzate in coordinamento con la Regione Toscana.



5.9. INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO E DELLA CULTURA

Le Camere di Commercio della Toscana, nella consapevolezza che il turismo costituisce un'importante leva per la crescita dell'economia regionale, hanno da tempo intrapreso un percorso di promozione e valorizzazione dell'offerta turistica.

Turismo e cultura 2020							
	Arezzo Siena	Firenze	Lucca	Maremma e Tirreno	Massa Carrara	Pisa	Pistoia Prato
Spettacoli - Numero totale	2	2				4	
Spettacoli - Eventuali soggetti coinvolti	associazioni	2				4	
Mostre d'arte - Numero totale	3						1
Mostre d'arte - Eventuali soggetti coinvolti	comuni						Comune Pistoia e Fondazione bancaria
Premi culturali - Numero totale	1						
Premi culturali - Eventuali soggetti coinvolti	comuni						
Restauro di opere ed edifici di pregio - Numero totale	0						
Restauro di opere ed edifici di pregio - Eventuali soggetti coinvolti							
Altri sostegni/sponsorizzazioni - Descrizione				produzione e stampa del volume Modigliani e i Garsin	convivere 2020	fiera del libro, celebrazioni galileiane, mostra miniature, internet festival	
Altri sostegni/sponsorizzazioni - Numero totale	0			2	1	4	
Altri sostegni/sponsorizzazioni - Eventuali soggetti coinvolti				biblioteca digitale online	Fondazione CRC e comune di Carrara	6	
Avviate forme di partenariato con PA locali per strategie di turismo del territorio	Sì	Sì	No	Sì	No	Sì	Sì
Principale ambito delle iniziative	valorizzazione del patrimonio turistico-culturale	nuovo protocollo corsi informativi sul sistema museale fiorentino		turismo culturale digitale		promozione degli eventi culturali della provincia di Pisa e delle principali attrazioni turistiche attraverso il sito web Terre di Pisa ed attività di media e social media relation	Mostra d'arte



Eventuali enti partner	comuni e associazioni	Istituti del Mibact, Comune Firenze, Università Firenze, Città Metropolitana				Comuni della provincia, associazioni di categoria	Comune di Pistoia
Realizzazioni iniziative tese ad assicurare lo sviluppo del potenziale	Sì	No	No	No	No	Sì	No
Principale ambito delle iniziative	sostegno eccellenze del territorio					Progetto di promozione della destinazione turistica Terre di Pisa	
Eventuali enti partner	enti locali					Comuni della provincia di Pisa, Toscana Promozione Turistica	
Realizzazioni iniziative tese a contribuire alla diversificazione delle attività nelle aree rurali	Sì	No	No	No	No	Sì	No
Principale ambito delle iniziative	valorizzazione del patrimonio culturale					promozione delle produzioni ed attività rurali anche in chiave turistica	
Eventuali enti partner	comuni dei territori delle province di Siena e Arezzo					distretto rurale della Valdicecina	

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2020

5.10. INIZIATIVE PER L'AMBIENTE

L'attenzione nei confronti delle risorse ambientali e della loro salvaguardia è cresciuta notevolmente, anche a livello istituzionale. Il sistema camerale al riguardo gioca un ruolo importante, con interventi che vanno dall'assistenza per l'assolvimento degli obblighi amministrativi, alla formazione e all'informazione, dalla certificazione ambientale al supporto per il trasferimento di know-how.

Sul piano delle attività attinenti alla promozione delle buone prassi ambientali delle imprese, l'azione prevalente si concretizza in iniziative seminariali, d'informazione e sensibilizzazione.

Servizi ambientali 2020: Progetti ambientali							
	Arezzo Siena	Firenze	Lucca	Maremma e Tirreno	Massa Carrara	Pisa	Pistoia Prato
Avviati progetti in tema ambientale	1	1	0	1	0	1	1
Economia circolare - Attività svolta		Bonifica Amianto/Made Green in Italy		X		X	X
Economia circolare - N° Iniziative		5		13		12	15



Economia circolare - N° utenti/beneficiari		436		300		503	783
Economia circolare - Partnership con altri enti		Scuola Superiore Sant'Anna		X		X	X
Economia circolare - Altri enti				CCIAA Toscana e Ist. S. Anna		Scuola Superiore Sant'Anna, Unioncamere Toscana	UTC - Ist. Sant'Anna di Pisa
Sostenibilità ambientale imprese/filiere - Attività svolta		Webinar sottoprodotto/EOW				X	
Sostenibilità ambientale imprese/filiere - N° Iniziative		5				4	
Sostenibilità ambientale imprese/filiere - N° utenti/beneficiari		474				174	
Sostenibilità ambientale imprese/filiere - Partnership con altri enti						X	
Sostenibilità ambientale imprese/filiere - Altri enti						Scuola Superiore Sant'Anna, Unioncamere Toscana	
Legalità ambientale - Attività svolta		Webinar					
Legalità ambientale - N° Iniziative		26					
Legalità ambientale - N° utenti/beneficiari		2.887					
Legalità ambientale - Partnership con altri enti		Albo Gestori Ambientali					
Legalità ambientale - Altri enti		Protocollo Polizia Provinciale Pisa					
Innovazione e trasferimento tecnologico - Attività svolta	X	X					
Innovazione e trasferimento tecnologico - N° Iniziative	1	2					
Innovazione e trasferimento tecnologico - N° utenti/beneficiari	25	291					
Innovazione e trasferimento tecnologico - Partnership con altri enti							
Innovazione e trasferimento tecnologico - Altri enti							
Altro - Altri enti							
Altro - Attività svolta							
Altro - N° Iniziative							
Altro - N° utenti/beneficiari							
Altro - Partnership con altri enti							
Altro - Altri enti							

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2020

5.11. ALTRE ATTIVITÀ DELL'UNIONE REGIONALE

Unioncamere Toscana svolge attività di comunicazione attraverso:



- news letter "Unioncamere Toscana News"
- Rivista "Impresa Toscana"
- comunicati stampa

L'attività di comunicazione è stata realizzata tramite il sito istituzionale dell'Unione e interventi ad eventi esterni.

Sito Web (dati Google Analytics)



[Vai al rapporto](#) 

Pagine

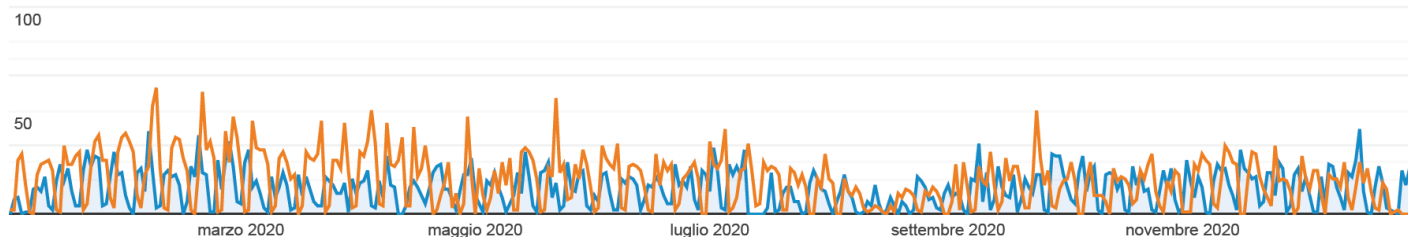


Tutti gli utenti
+0,00% Visualizzazioni di pagina

1 gen 2020 - 31 dic 2020
Confronta con: 31 dic 2018 - 31 dic 2019

Riepilogo navigazione

1-gen-2020 - 31-dic-2020:  Visualizzazioni di pagina
31-dic-2018 - 31-dic-2019:  Visualizzazioni di pagina



Raggruppa pagine per:

Non raggruppati

Selezione corrente: /

Mostra righe: 10 ▼

Accessi

1-gen-2020 - 31-dic-2020: 71,89%
31-dic-2018 - 31-dic-2019: 67,72%

Uscite

1-gen-2020 - 31-dic-2020: 47,70%
31-dic-2018 - 31-dic-2019: 47,20%

Pagine precedenti

1-gen-2020 - 31-dic-2020: 28,11%
31-dic-2018 - 31-dic-2019: 32,28%

Pagine successive

1-gen-2020 - 31-dic-2020: 52,30%
31-dic-2018 - 31-dic-2019: 52,80%



Newsletter n. 12 (<http://www.tos.camcom.it/Default.aspx?PageID=33>)



Comunicati stampa n. 1 (<http://www.tos.camcom.it/Default.aspx?PageID=32>)



riscontrato dal 5% (al dato mancano i riscontri dei servizi trasmessi da emittenti radiofoniche e televisive)



Impresa Toscana n. 4 numeri pubblicati

(<http://www.tos.camcom.it/Default.aspx?PageID=297>)



Web/VideoConferenze n. 16



Allegato 1

I Bilanci delle Camere di Commercio della Toscana

Si indicano i link alle pagine web (dinamiche) dei siti istituzionali delle Camere ove sono pubblicati i bilanci



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

Camera di Commercio di [Arezzo -Siena](#)

(<https://www.as.camcom.it/amministrazione-trasparente/bilanci>)



Camera di Commercio
Firenze
dal 1770 la casa delle imprese

Camera di Commercio di [Firenze](#)

(<http://www.fi.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>)



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO

Camera di Commercio [Maremma e del Tirreno](#)

(http://www.lg.camcom.gov.it/pagina1626_bilanci.html)



Camera di Commercio
Lucca

Camera di Commercio di [Lucca](#)

(<http://lu.camcom.it/content/bilanci>)



CAMERA DI COMMERCIO
MASSA-CARRARA

Camera di Commercio di [Massa-Carrara](#)

(<http://www.ms.camcom.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1166>)



Camera di Commercio
Pisa

Camera di Commercio di [Pisa](#)

(<http://www.pi.camcom.it/it/default/2156/Bilancio-preventivo-e-consuntivo-.html>)



Camera di Commercio
Pistoia-Prato

Camera di Commercio di [Pistoia-Prato](#)

<https://www.pt.camcom.it/amministrazione-trasparente/bilanci>

(http://www.po.camcom.it/servizi/0000_trasparenza/1300_bilanci/010_bil_prev_cons/BilancioPreventivoConsuntivo.php)



UNIONCAMERE
TOSCANA

Unioncamere Toscana

<http://www.tos.camcom.it/Default.aspx?PageID=291>